Coltivare la speranza
Cultivating Hope

eXnovo fragola

un progetto
che unisce carcere,
università, comunità
a project bridging
prison, university
and community

Coltivare la speranza

eXnovo fragola, un progetto che unisce carcere, università e comunità

Questa ricerca e la sua pubblicazione sono state finanziate parzialmente dalla Università Cattolica del Sacro Cuore nell'ambito dei suoi programmi di promozione e diffusione della ricerca scientifica (anno 2025).

Si ringraziano
CER-CARE - Comunità Energetiche Rinnovabili tra Cura e ricerca: Approcci e strumenti per la Resilienza e l'Equità
Fondazione Invernizzi

A cura di
Ettore Capri, Niccolò Rizzati,
Maura Calliera e Lucrezia Lamastra

Coordinamento editoriale
Edizioni Tilde

Stampato in Italia nel 2026.
© 2026 Edizioni Tilde - Tutti i diritti riservati.
È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, senza autorizzazione degli autori e dell'editore.

La collana
The publishing series

Seeds

Windows on agrifood transformation

Coltivare la speranza

eXnovo fragola, un progetto che unisce carcere, università e comunità

Difendere il suolo

Fumiganti e strategie integrate per un'agricoltura sostenibile

Nutrire il cambiamento

Scelte quotidiane e sistemi alimentari per un futuro sostenibile

La fiducia si misura

Sostenibilità e certificazioni nella filiera agroalimentare

Indice
Index

7-15 Coltivare il futuro: l'impresa sociale tra conoscenza, lavoro e comunità
Cultivating the Future: Social Enterprises at the Intersection of Knowledge, Work, and Community
ETTORE CAPRI

18-57 Il carcere come esempio di riscatto
Prison as an example of redention
con contributi di / with texts by
ANDREA ROMEO, DIEGO ADORNI, ALESSANDRA VISCHI

58-101 Il progetto eXnovo
eXnovo project
con contributi di / with texts by
MAURA CALLIERA, NICCOLÒ RIZZATI,
ANNA MARIA FELLEGARA, ROBERTA CASIRAGHI,
DIEGO ADORNI

102-123 Le prospettive future
Future perspectives
con contributi di / with texts by
FRANCESCO VIRILI

124-125 Dedica all'ex preside di facoltà Marco Trevisan
Dedication to the former Dean of Faculty Marco Trevisan
LUCREZIA LAMASTRA

Perchè la fragola?
Why the strawberry?

Frutto piccolo e nutriente, la fragola rappresenta una coltura ad alto reddito capace di generare grandi ricavi in spazi limitati

A small, nutritious fruit, the strawberry is a high-yield crop capable of generating substantial revenue in limited spaces

Riduzione degli sprechi: le fragole non destinate alla vendita come prodotto fresco possono essere valorizzate attraverso la trasformazione in confetture, contribuendo a un modello produttivo più sostenibile

Waste reduction: strawberries not intended for sale as fresh products can be valorized through processing into jams, contributing to a more sustainable production model.

Qualità attraverso la piccola scala: una produzione limitata e a filiera corta favorisce un maggiore rispetto/premura nella raccolta, migliorando l'aspetto, il sapore e la freschezza dei frutti.

Quality through small-scale production: limited production and a short supply chain encourage greater respect and care during harvesting, improving the appearance, flavor, and freshness of the fruit.

Apprendimento attraverso il lavoro: la coltivazione delle fragole richiede cure costanti e numerose attività manuali lungo tutto il ciclo produttivo. Questo offre occasioni concrete di formazione, responsabilizzazione e acquisizione di competenze professionali per i partecipanti.

Learning through work: Strawberry cultivation requires constant care and numerous manual tasks throughout the production cycle. This offers concrete opportunities for training, empowerment, and professional skills acquisition for participants.

Coltivare il futuro: l'impresa sociale tra conoscenza, lavoro e comunità

Ettore Capri

Docente Università Cattolica del Sacro Cuore

Cultivating the Future: Social Enterprises at the Intersection of Knowledge, Work, and Community

«La speranza si coltiva. L'agricoltura offre a tutti, nella ricchezza delle loro diversità, l'opportunità di realizzare sé stessi contribuendo al bene degli altri.»

L'esperienza raccontata in questo volume nasce da questa convinzione. Potrebbe sembrare un'affermazione poetica. In realtà è una constatazione maturata negli anni, osservando persone, territori e comunità.

Come la terra, anche la speranza richiede cura, competenza, pazienza e lavoro. Nessun raccolto nasce spontaneamente; allo stesso modo nessuna comunità cresce senza persone disposte a seminare, spesso senza sapere se saranno loro stessi a raccogliere i frutti del proprio impegno.
È questa, probabilmente, la lezione più profonda che ci viene dall'agricoltura: ogni semina è un atto di fiducia nel futuro.

«Hope is something to be nurtured. Agriculture offers everyone, in all their diversity, the opportunity to fulfil their potential whilst contributing to the good of others.»

The experience recounted in this book stems from this conviction. It might sound like a poetic statement. In reality, it is an insight that has developed over the years, through observing people, places and communities.

Like the earth, hope too requires care, skill, patience and hard work. No harvest comes about spontaneously; in the same way, no community grows without people willing to sow the seeds, often without knowing whether they themselves will reap the fruits of their labour.
This is, perhaps, the most profound lesson of agriculture: every act of sowing is an act of trust in the future.

La speranza si coltiva

Negli ultimi decenni l'impresa sociale ha assunto un ruolo sempre più significativo nelle politiche di sviluppo europee. Non rappresenta più soltanto una risposta ai bisogni delle fasce più fragili della popolazione, ma una modalità nuova di intendere l'economia, nella quale competitività, sostenibilità, inclusione e responsabilità sociale trovano una sintesi concreta.
L'innovazione sociale ha progressivamente generato nuove professionalità e nuove forme organizzative, capaci di coniugare competenze imprenditoriali e attenzione alla persona. In questo contesto, l'agricoltura sociale ha dimostrato di possedere caratteristiche uniche: il lavoro agricolo educa alla responsabilità, insegna il valore del tempo, rende visibile il rapporto tra impegno e risultato e restituisce dignità alle persone attraverso la concretezza del fare.

Hope is cultivated

Over recent decades, social enterprise has taken on an increasingly significant role in European development policies. It no longer represents merely a response to the needs of the most vulnerable sections of the population, but a new way of understanding the economy, in which competitiveness, sustainability, inclusion and social responsibility are effectively brought together.
Social innovation has gradually given rise to new professional roles and new organisational forms, capable of combining entrepreneurial skills with a focus on the individual. In this context, social farming has demonstrated that it possesses unique characteristics: agricultural work instils a sense of responsibility, teaches the value of time, highlights the relationship between effort and outcome, and restores dignity through the practical nature of the work itself.
It is no coincidence that agriculture has become one

Non è un caso che proprio l'agricoltura sia diventata uno degli ambiti più fertili nei processi di inclusione e di rigenerazione sociale.

La conoscenza genera comunità

L'università realizza pienamente la propria missione quando la conoscenza incontra la vita delle persone.
La ricerca scientifica produce il suo valore più autentico quando esce dai laboratori, dialoga con il territorio e contribuisce ad affrontare problemi reali.
La cosiddetta "terza missione" non rappresenta un'attività aggiuntiva rispetto alla didattica e alla ricerca, ma il naturale completamento del ruolo dell'università nella società contemporanea.
La collaborazione tra mondo accademico, cooperazione sociale, istituzioni pubbliche e imprese rende possibile una contaminazione di competenze che nessun soggetto, da solo, sarebbe in grado di realizzare.
Le esperienze più significative

of the most fertile areas for processes of inclusion and social regeneration.

Knowledge builds communities

A university fully realises its mission when knowledge intersects with people's lives. Scientific research yields its greatest value when it moves beyond the laboratories, engages with the local community and helps tackle real-world problems. The so-called "third mission" is not an activity separate from teaching and research, but the natural fulfilment of the university's role in contemporary society.
Collaboration between the academic world, social organisations, public institutions and businesses enables a cross-fertilisation of expertise that no single entity could achieve on its own. The most significant experiences arise precisely from these encounters.

nascono proprio da questi incontri.

Nessuno costruisce da solo

Anche eXnovo nasce da un incontro.
Ricordo ancora la conversazione con Fabrizio Ramacci. Da quello scambio prese forma l'idea di costruire, all'interno della Casa Circondariale di Piacenza, un progetto di agricoltura sociale capace di unire formazione, lavoro, innovazione tecnologica e inclusione.
Tra la cooperativa l'Orto Botanico e l'Università Cattolica del Sacro Cuore si sviluppò una collaborazione che coinvolse operatori sociali, tecnici, giovani agronomi, miei ex studenti e collaboratori. Ognuno mise a disposizione competenze differenti; nessuno avrebbe potuto raggiungere il medesimo risultato da solo.
La prima serra, realizzata con sistemi automatizzati di irrigazione e fertirrigazione e con impianti di coltivazione idroponica, rappresentò il punto di partenza di un percorso che avrebbe assunto dimensioni ben più ampie di quanto inizialmente immaginato.
Ricordo con un sorriso anche una piccola coincidenza: tra le varietà selezionate figurava una cultivar di fragola denominata Capri. Un dettaglio apparentemente marginale che, ancora oggi, considero un piccolo segno di quella straordinaria avventura.

Coltivare era la parte più semplice

I primi anni furono dedicati alla costruzione del progetto, alla sperimentazione e alla messa a punto dell'organizzazione produttiva.
Ben presto, tuttavia, apparve evidente che coltivare fragole costituisse soltanto una parte del lavoro.
La vera sfida consisteva nel costruire un'impresa sociale capace di sostenersi economicamente senza tradire la propria missione.
Fu necessario coinvolgere

No one builds anything on their own

eXnovo, too, was born out of a meeting.
I still remember the conversation with Fabrizio Ramacci. From that exchange, the idea took shape to set up, within the Piacenza Prison, a social farming project capable of combining training, work, technological innovation and inclusion.
A collaboration developed between the Orto Botanico Cooperative and the Catholic University of the Sacred Heart, involving social workers, technicians, young agronomists, my former students and colleagues. Everyone contributed different skills; no one could have achieved the same result on their own.
The first greenhouse, equipped with automated irrigation and fertigation systems and hydroponic cultivation facilities, marked the starting point of a journey that would take on far greater dimensions than initially imagined.
I also recall with a smile a small coincidence: among the selected varieties was a strawberry cultivar called Capri. A seemingly minor detail which, even today, I regard as a small sign of that extraordinary adventure.

Growing the strawberries was the easiest part

The early years were devoted to setting up the project, experimenting and fine-tuning the production organization.
It soon became clear, however, that growing strawberries was only part of the job.
The real challenge lay in building a social enterprise capable of sustaining itself financially without losing sight of its mission.
It was necessary to bring in new expertise: economists, accountants, and marketing and communications specialists.
This led to the creation of the eXnovo brand, the embodiment of a clear ambition: to build something that had not existed before.

nuove competenze: economisti, commercialisti, esperti di marketing e di comunicazione. Nacque così il marchio eXnovo, espressione di una volontà precisa: costruire qualcosa che prima non esisteva.
La qualità delle produzioni trovò immediatamente apprezzamento. Più complessa si rivelò invece la loro commercializzazione. Infatti, la vendita diretta, i rapporti con la grande distribuzione, il piccolo punto vendita all'esterno della struttura penitenziaria mostrarono quanto fosse difficile coniugare qualità produttiva ed equilibrio economico.
Ancora una volta la risposta arrivò tramite l'innovazione.
La realizzazione del laboratorio di trasformazione consentì di valorizzare il prodotto invenduto attraverso confetture e altre preparazioni alimentari di elevata qualità, completando una filiera che seppe trasformare una difficoltà in una nuova opportunità di crescita.

The quality of the produce was immediately appreciated. Marketing, however, proved more complex. Direct sales, relationships with large retailers, and the small shop outside the prison complex demonstrated just how difficult it was to balance product quality with financial viability.
Once again, the answer came from innovation.
The establishment of the processing workshop made it possible to make the most of unsold stock by turning it into high-quality jams and other food products, thereby completing a supply chain that succeeded in transforming a challenge into a new opportunity for growth.

A chorus of voices

This book was not written to celebrate a project.
It was written to preserve its memory. Truly meaningful experiences always belong to many people. Each person sees a part of the journey, experiences different emotions,

Un coro di voci

Questo libro non nasce per celebrare un progetto.
Nasce per conservarne la memoria.
Le esperienze autenticamente significative appartengono sempre a molte persone. Ognuna vede una parte del percorso, vive emozioni differenti, affronta problemi diversi e costruisce relazioni proprie. Per questo motivo il volume raccoglie testimonianze diverse. Non esiste una sola narrazione di eXnovo. Esistono molte prospettive che, insieme, restituiscono la ricchezza di un'esperienza collettiva.
Le pagine che seguono raccontano non soltanto ciò che è stato fatto, ma anche come sia stato possibile costruire fiducia, responsabilità e senso di appartenenza attorno a un progetto comune.

Le persone passano. Le opere rimangono.

Ogni esperienza importante lascia un'eredità.

faces different challenges and builds their own relationships. For this reason, this volume brings together a variety of testimonies. There is no single narrative of eXnovo. There are many perspectives which, taken together, convey the richness of a collective experience.
The following pages recount not only what has been achieved, but also how it was possible to build trust, responsibility and a sense of belonging around a shared project.

People come and go. Works endure.

Every significant experience leaves a legacy.
The passing of Fabrizio Ramacci was a time of great sorrow for all those who shared this journey with him. His ability to imagine, create and engage others, however, remains an integral part of eXnovo's identity.
This volume is dedicated to Marco Trevisan, whose chairmanship spanned a significant part of this journey.

La scomparsa di Fabrizio Ramacci ha rappresentato un momento di grande dolore per tutti coloro che hanno condiviso questo percorso. La sua capacità di immaginare, costruire e coinvolgere rimane tuttavia parte integrante dell'identità di eXnovo.
Questo volume è dedicato a Marco Trevisan, la cui presidenza ha accompagnato una parte significativa di questa esperienza. La dedica non rappresenta soltanto un gesto di amicizia e di gratitudine personale, ma il riconoscimento del valore delle persone che, con responsabilità e passione, hanno saputo credere nella forza dell'impresa sociale.
Riguardando oggi questo cammino, appare evidente come il raccolto più prezioso non siano state le fragole, le confetture o i risultati economici.
Il raccolto più importante sono state le risposte delle persone che hanno partecipato.
Persone che hanno imparato un mestiere, che hanno ritrovato

This dedication is not merely a gesture of friendship and personal gratitude, but a recognition of the value of those who, with responsibility and passion, have believed in the power of social enterprise.
Looking back on this journey today, it is clear that the most precious harvest was not the strawberries, the jams or the financial results.
The most important harvest has been the engagement of those who took part.
People who have learnt a trade, who have regained confidence in their own abilities, who have discovered the value of working together. People who have shown how diversity, when embraced and valued, is not a limitation but a resource.
If this book manages to convey even a fraction of this experience, it will have achieved its aim.
Because eXnovo does not simply tell the story of a social farming project.
It tells a more universal story.

fiducia nelle proprie capacità, che hanno scoperto il valore del lavoro condiviso. Persone che hanno dimostrato come la diversità, quando è accolta e valorizzata, non rappresenti un limite ma una risorsa.
Se questo libro riuscirà a trasmettere anche solo una parte di questa esperienza, avrà raggiunto il suo obiettivo.
Perché eXnovo non racconta semplicemente la storia di un progetto di agricoltura sociale.
Racconta qualcosa di più universale.
Racconta che il futuro può essere coltivato.
E che ogni volta che uomini e donne scelgono di mettere le proprie competenze al servizio degli altri, nasce davvero qualcosa di nuovo.
Ex Novo.

It tells us that the future can be cultivated. And that every time men and women choose to put their skills at the service of others, something truly new is born.
Ex Novo.

Lavoro

Rieducazione

Reinserimento sociale

Il carcere come esempio di riscatto

Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato

Il lavoro rende liberi: carcere, recidività e cooperazione sociale in Italia

Lavoro e carcere: una lettura pedagogica

Work

Re-education

Social reintegration

Prison as an example of redemption

Punishments must not consist of treatment contrary to the principles of humanity and must be aimed at the rehabilitation of the convicted person

Work that sets people free: prison, reoffending and social cooperation in Italy

Work and Prison: A Pedagogical Perspective

Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato

Punishments must not consist of treatment contrary to the principles of humanity and must be aimed at the rehabilitation of the convicted person

Andrea Romeo

Direttore reggente Casa Circondariale di Piacenza

Se l'obiettivo istituzionale dello Stato nell'esecuzione delle pene potesse sintetizzarsi in poche ma chiare parole, certamente non si potrebbe non fare riferimento all'art. 27, comma 3, della Carta Costituzionale.
Un principio che non solo si lega al concetto stesso di dignità della persona che troviamo nelle norme più importanti della nostra Legge fondamentale, ma anche ad una precisa aspirazione cui lo Stato, attraverso tutti i suoi attori, deve tendere.
La rieducazione del condannato certamente non può (e non vuole) intendersi come tentativo

If the State's institutional objective in the enforcement of sentences were to be summarised in a few clear words, one could certainly not fail to refer to Article 27 (3) of the Constitution. This principle is linked not only to the very concept of human dignity found in the most important provisions of our Constitution, but also to a specific aspiration towards which the State, through all its agencies, must strive.
The rehabilitation of the convicted person certainly cannot (and does not seek to) be understood as

di “moralizzare” il diritto penale e il sistema dell’esecuzione delle pene. Si tratta, come non da poco tempo la Corte Costituzionale ha statuito, di un’opera che deve tendere alla “risocializzazione della persona” (La Corte, nelle sue varie sentenze nel corso degli anni, affrontando tale tema, ha usato espressioni come “recupero sociale”, “riadattamento alla vita sociale”, “reinserimento nel contesto economico e sociale”). Uno Stato che vuole essere efficiente sotto questo profilo deve, quindi, sforzarsi di inserire le persone condannate in un contesto di opportunità che possano loro consentire, se lo vogliono, di reinserirsi nella società in modo non più passivo (e costoso) per la collettività, ma positivo, produttivo, legale.
La legge n. 354 del 1975 (Legge sull’Ordinamento penitenziario), d’altronde, parla di un trattamento delle persone condannate che sia “individualizzato”, cioè che preveda un programma, un percorso, che sia quanto più adatto alla persona,

an attempt to “moralise” criminal law and the system of sentence enforcement.
As the Constitutional Court has recently ruled, this is a process that must aim at the “resocialisation of the individual” (in its various judgments over the years addressing this issue, the Court has used expressions such as “social rehabilitation”, “readaptation to social life” and “reintegration into the economic and social context”).
A state that wishes to be effective in this regard must, therefore, strive to place convicted individuals within a context of opportunities that will enable them, if they so wish, to reintegrate into society in a manner that is no longer passive (and costly) for the community, but positive, productive and lawful.
Law No. 354 of 1975 (the Prison System Act), moreover, refers to the treatment of convicted persons as being “individualised”, that is to say, involving a programme or pathway that

tenendo conto delle sue ambizioni, delle sue capacità formative, professionali, delle sue attitudini.
L’attività di tutti gli operatori della Casa Circondariale di Piacenza (così come negli altri quasi 200 Istituti penitenziari italiani) viene, quindi, orientata a trasformare la desocializzazione in socializzazione;

l’occasione della pena (e della relativa privazione della libertà) deve diventare un’occasione di rilancio, un’opportunità per ricostruire con la comunità un legame fondato sulla legalità.

A tal proposito, il più importante strumento di risocializzazione è sicuramente il lavoro. I dati nazionali sono incoraggianti in tal senso e mostrano come il tasso di recidiva si abbassi grandemente per le persone condannate che sono avviate in modo stabile all’attività lavorativa.
Proprio con questo obiettivo la Casa Circondariale di Piacenza,

is as tailored as possible to the individual, taking into account their aspirations, their educational and professional capabilities, and their aptitudes.
The work of all staff at Piacenza Prison (as in the other nearly 200 Italian prisons) is therefore geared towards transforming desocialisation into socialisation;

the experience of imprisonment (and the associated deprivation of liberty) must become an opportunity for a fresh start, a chance to rebuild a bond with the community based on the rule of law.

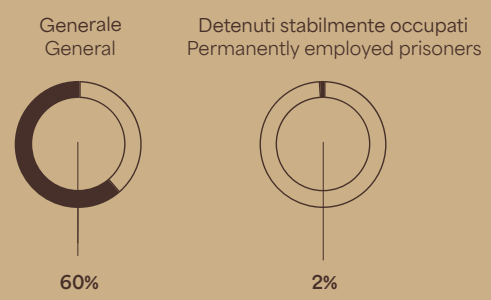
In this regard, the most important tool for resocialisation is undoubtedly work. National data are encouraging in this respect and show that the recidivism rate drops significantly for convicted individuals who are successfully integrated into stable employment.
It is precisely with this aim in mind that Piacenza Prison, with

SITUAZIONE MEDIA NAZIONALE / AVERAGE ITALIAN SITUATION

Detenuti che svolgono un'attività lavorativa
Prisoners who carry out a work activity

Detenuti che frequentano corsi di istruzione
Prisoners attending educational courses

Tasso di recidività
Recidivism rate



Fonte: CNEL - Programma "Recidiva Zero. Studio, formazione e lavoro in carcere"

con il supporto fondamentale di numerosi partners, ha scommesso sulla realizzazione di un laboratorio di trasformazione agroalimentare al suo interno. In questo modo si è data alle persone detenute la possibilità di essere avviate ad una attività lavorativa di elevato contenuto professionale spendibile nel futuro anche all'esterno della Casa Circondariale per chi poi giungerà al fine pena. Lo scopo è quello di creare un percorso che consenta alle persone detenute di accedere ad importanti e mirate occasioni formative e, di conseguenza, di essere inserite a pieno titolo nel mondo lavorativo. Il tutto all'interno di una filiera che possa valorizzare, anche a livello commerciale, i prodotti realizzati all'interno della Casa Circondariale e dare valore al tempo speso nel corso dell'esecuzione della pena. Tutto ciò non può avvenire in modo efficace se non vi è un solido legame con il territorio; è questo, infatti, che fa la differenza nell'opera di rieducazione delle

the vital support of numerous partners, has invested in setting up an on-site food processing workshop. This has given prisoners the opportunity to gain experience in a highly specialised professional role, which they can then use in the future outside the prison once they have served their sentences. The aim is to create a pathway enabling prisoners to access significant and targeted training opportunities and, consequently, to be fully integrated into the world of work. All this within a supply chain that can promote, including commercially, the products made within the prison and give value to the time spent serving their sentences. None of this can be achieved effectively without a strong connection to the local community; it is this, in fact, that makes all the difference in the rehabilitation of prisoners, as outlined above. A rehabilitation programme can truly be called such only if it aims

persone detenute, così come sopra inteso.
Un percorso riabilitativo può essere davvero definito tale se mira ad accompagnare le persone verso il reinserimento fornendo loro opportunità concrete che possano essere tali anche sul territorio.
La vera partita della rieducazione, infatti, non si gioca solo in Istituto ma anche all'esterno di esso, sensibilizzando la comunità piacentina tutta, il mondo dell'imprenditoria (davvero consistenti in tal senso sono gli incentivi fiscali e contributivi riconosciuti dalla legge), le istituzioni, il volontariato ecc.
Come mi piace spesso ricordare, se la proposta rieducativa è un diritto della persona condannata e un obbligo per le Istituzioni, questa a sua volta diventa un interesse della collettività perché riempie di senso l'esecuzione della pena e la rende, addirittura, potenzialmente benefica tanto per il singolo quanto per la comunità intera.

to guide individuals towards reintegration by providing them with concrete opportunities that are also available within the local community.
The real challenge of rehabilitation, in fact, is not played out solely within the institution but outside it, by raising awareness among the wider Piacenza community, the business sector (the tax and social security incentives provided for by law are truly substantial in this regard), institutions, voluntary organisations, and so on. As I often like to point out, if the rehabilitation programme is a right of the convicted person and an obligation for the institutions, it in turn becomes a matter of public interest because it gives meaning to the enforcement of the sentence and even makes it potentially beneficial for both the individual and the community as a whole.

La vera partita della rieducazione, infatti, non si gioca solo in Istituto ma anche all'esterno di esso.

The real challenge of rehabilitation, in fact, is not played out solely within the institution but outside it

Il lavoro rende liberi. Carcere, recidività e cooperazione sociale in Italia

Work that sets people free. Prison, reoffending and social cooperation in Italy

Diego Adorni

Coordinatore di progetto

Un principio costituzionale e un'opportunità concreta

L'articolo 27 della Costituzione italiana stabilisce che le pene devono tendere alla rieducazione del condannato. È un principio che ha trovato, nel corso dei decenni, una traduzione normativa progressiva - dall'Ordinamento Penitenziario del 1975 fino alle più recenti elaborazioni della Riforma Cartabia - ma che incontra, nella realtà quotidiana degli istituti di pena, vincoli significativi: il sovraffollamento, la carenza di spazi attrezzati, la difficoltà a connettere il sistema

A constitutional principle and a practical opportunity

Article 27 of the Italian Constitution stipulates that sentences must be aimed at the rehabilitation of the convicted person. It is a principle that, over the decades, has been progressively translated into legislation - from the 1975 Prison Regulations to the most recent provisions of the Cartabia Reform - but which, in the day-to-day reality of prisons, faces significant structural constraints: overcrowding, a lack of suitable facilities, and difficulties in linking the prison system with the

carcerario con il mercato del lavoro esterno.
Tuttavia, i dati disponibili indicano con chiarezza che esiste una via percorribile, e che il lavoro qualificato ne è il cardine. I detenuti che riescono a svolgere un lavoro qualificato durante la pena hanno soltanto il 2% di probabilità di tornare a delinquere dopo il rilascio secondo quanto studiato, raccolto e analizzato dal CNEL nell'ambito del progetto Recidiva Zero. Senza percorsi di formazione e inserimento lavorativo, quel tasso sale a tre persone su quattro (CNEL, Recidiva Zero, 2024).

L'abbattimento della recidiva non è soltanto un risultato sul piano della dignità individuale: è un vantaggio collettivo misurabile in termini di sicurezza pubblica e risparmio di risorse.

Questo dato, rilevato dai ricercatori, era già a conoscenza dei cooperatori da alcuni

external labour market.
However, the available data clearly indicate that a viable path exists, and that skilled work is its cornerstone. Prisoners who manage to carry out skilled work whilst serving their sentence have only a 2% chance of reoffending after release, according to research, data collection and analysis carried out by the CNEL as part of the Recidiva Zero project.
Without training and work integration programmes, that rate rises to three in four (CNEL, Recidiva Zero, 2024).

Reducing reoffending is not merely a matter of individual dignity: it is a collective benefit that can be measured in terms of public safety and savings in resources.

This finding, identified by the researchers, had already been known to the co-operative's members for several lustri. Work is undoubtedly the antidote

lustri. Il lavoro è decisamente l'antidoto alla delinquenza. Solo per citare un esempio locale e circoscritto: su due dipendenti della cooperativa l'Orto Botanico assunti in accordo con il regime dell'articolo 21 dell'Amministrazione Penitenziaria, entrambi sono ancora oggi dipendenti della cooperativa. Il 100% del pur piccolo campione. Un dato che, misurato con i numeri nazionali, rappresenta una frazione infinitesimale dell'universo carcerario. Eppure, visto con gli occhi degli uomini e non delle statistiche, rappresenta la vita di due ex detenuti tornati a essere cittadini consapevoli e orgogliosi.

Il contesto: quanti sono e chi lavora
Per comprendere la portata della sfida occorre partire dai numeri. Al 15 maggio 2025, nelle 189 strutture penitenziarie italiane risultano presenti 62.476 detenuti a fronte di 46.815 posti effettivamente disponibili (Fondazione CENSIS per il CNEL,

to crime. To cite just one local and limited example: of the two employees of the Orto Botanico co-operative hired under the provisions of Article 21 of the Prison Service regulations, both are still employed by the co-operative today. That is 100% of the sample, albeit a small one.
A figure which, when measured against national figures, represents an infinitesimal fraction of the prison population. Yet, viewed through the eyes of individuals rather than statistics, it represents the lives of two former prisoners who have returned to being conscious and proud citizens.

The context: how many there are and who works there
To understand the scale of the challenge, we must start with the figures. As of 15 May 2025, there were 62,476 prisoners in Italy's 189 prisons, compared with 46,815 places actually available (CENSIS Foundation for the CNEL, Second Report, June 2025). Overcrowding is

Secondo Report, giugno 2025).
Il sovraffollamento è dunque una condizione endemica, che comprime gli spazi fisici e organizzativi entro cui si possono costruire percorsi rieducativi.
In questo quadro, circa il 33% dei detenuti svolge un'attività lavorativa. È una quota che, per quanto parziale, potrebbe sembrare significativa, ma la composizione di quel lavoro ridimensiona immediatamente le aspettative. L'82,5% dei lavoranti è impiegato nei servizi d'istituto - pulizie, distribuzione dei pasti, manutenzione ordinaria degli edifici - alle dipendenze dirette dell'Amministrazione Penitenziaria (CNEL, Recidiva Zero, 2024). Attività preziose per il funzionamento quotidiano dell'istituto, che occupano il tempo della detenzione e garantiscono un piccolo sussidio economico, ma che non trasferiscono competenze spendibili all'esterno.
L'1% dei detenuti, circa 624 persone, lavora alle dipendenze di imprese private, e il 4%,

therefore an endemic problem, which constricts the physical and organisational space within which rehabilitation programmes can be developed.
In this context, around 33% of prisoners are in employment. This figure, whilst only partial, might seem significant; however, the nature of that work immediately puts such expectations into perspective.
82.5% of those in work are employed in prison services - cleaning, meal distribution, routine building maintenance - and are directly employed by the Prison Service (CNEL, Recidiva Zero, 2024). These activities are vital to the day-to-day running of the prison; they occupy inmates' time during their sentence and provide a small financial allowance, but they do not equip inmates with skills that can be used outside the prison.
1% of prisoners, around 624 people, work for private companies, and 4%, around 2400 prisoners, work for social cooperatives. The challenge

circa 2400 ristretti, presso cooperative sociali. La sfida, oggi, è capovolgere il paradigma attuale, trasformando il lavoro penitenziario da strumento di autosufficienza logistica dell'istituto a leva di formazione professionale autentica in vista del rientro nella vita sociale.
La posta in gioco è anche economica. Secondo le proiezioni di The European House - Ambrosetti (2024), la mancata offerta di opportunità lavorative qualificate priva lo Stato di un ritorno sul PIL stimabile tra i 288 e i 480 milioni di euro, a seconda della quota di detenuti occupati e della qualità del lavoro svolto. Nel secondo scenario - portando la percentuale di lavoranti all'80% con impiego prevalente presso imprese e cooperative ad alto valore aggiunto - si raggiungerebbero i 480 milioni.
Un investimento nel lavoro penitenziario, in altri termini, genera valore per tutti: per i detenuti, per lo Stato, per le comunità locali.

today is to overturn the current paradigm, transforming prison labour from a means of ensuring the institution's logistical self-sufficiency into a lever for genuine vocational training with a view to reintegration into society.
There is also an economic stake at play. According to projections by The European House - Ambrosetti (2024), the failure to provide skilled employment opportunities deprives the state of a return on GDP estimated at between 288 and 480 million euros, depending on the proportion of inmates in employment and the quality of the work carried out. In the second scenario - raising the percentage of inmates in work to 80%, with employment predominantly in high value-added businesses and cooperatives - the figure would reach 480 million. In other words, investment in prison work generates value for everyone: for prisoners, for the state, and for local communities.

La cooperazione sociale: un modello che vale la pena conoscere

La cooperazione sociale che opera nelle carceri italiane ha radici nel movimento di de-istituzionalizzazione degli anni Ottanta, quando nacquero le prime cooperative con l'obiettivo di rispondere ai bisogni occupazionali e di riconoscimento sociale delle persone in situazione di svantaggio. Dal 1991, la legge 381 ha formalizzato il modello delle cooperative sociali di tipo B: soggetti imprenditoriali senza fini di lucro che perseguono l'interesse generale della comunità attraverso l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, nella misura minima del 30% dei propri lavoratori. Tra le categorie di svantaggio riconosciute dalla legge rientrano esplicitamente i detenuti e i condannati ammessi a misure alternative.

È un modello che intende il lavoro come parte centrale della vita delle persone e delle comunità, favorendo l'assunzione di piena cittadinanza, autonomia e autodeterminazione – in netta opposizione alla logica meramente assistenziale.

Non si tratta di beneficenza mascherata da impresa, ma di impresa autentica che sceglie di costruirsi intorno all'inclusione (Legacoop). Secondo i dati disponibili riferiti alle cooperative aderenti a Legacoop Sociali, le realtà operative nel contesto carcerario sono circa 40, presenti in tredici regioni: Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Liguria, Marche, Umbria, Abruzzo, Campania, Puglia e Sicilia. Di queste, una trentina svolgono inserimento lavorativo in senso stretto, mentre le altre si occupano di formazione, segretariato sociale, giustizia riparativa, supporto psicologico,

Social cooperation: a model worth exploring

Social cooperation within Italian prisons has its roots in the de-institutionalisation movement of the 1980s, when the first cooperatives were established with the aim of addressing the employment needs and social recognition of disadvantaged people. Since 1991, Law 381 has formalised the model of Type B social cooperatives: non-profit enterprises that pursue the general interest of the community by employing disadvantaged people, who must make up at least 30% of their workforce. The categories of disadvantage recognised by the law explicitly include prisoners and convicted offenders eligible for alternative sentences.

It is a model that views work as a central part of people's and communities' lives, promoting full citizenship, autonomy and self-determination – in stark contrast to a purely welfare-based approach.

This is not charity disguised as business, but a genuine business that chooses to build itself around inclusion (Legacoop). According to available data relating to cooperatives affiliated with Legacoop Sociali, there are around 40 organisations operating within the prison system, spread across thirteen regions: Piedmont, Lombardy, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Tuscany, Liguria, Marche, Umbria, Abruzzo, Campania, Apulia and Sicily. Of these, around thirty are involved in vocational integration in the strict sense, whilst the others focus on training, social support services, restorative justice, psychological support, job centres, parenting support, and cultural activities aimed at reducing stigma both inside and outside prison walls.

It should be noted, however, that the landscape of social

sportelli lavoro, sostegno alla genitorialità, attività culturali volte a ridurre lo stigma dentro e fuori le mura. Va però precisato che il panorama della cooperazione sociale penitenziaria è più ampio di quanto fotografino le sole banche dati associative. Accanto alle cooperative a Legacoop, vi sono quelle di Confcooperative e AGCI ed esistono altre realtà indipendenti o legate a enti religiosi, fondazioni, associazioni di categoria e reti territoriali del Terzo Settore. L'insieme del movimento cooperativo rappresenta oggi circa il 31% delle imprese che operano nel lavoro penitenziario, pur ricevendo - per la maggiore capacità di strutturare progetti continuativi e ad alto impatto - il 68% dei fondi erogati attraverso gli incentivi della Legge Smuraglia (The European House - Ambrosetti, 2024).

Cosa fanno concretamente le cooperative nelle carceri

Gli ambiti di attività delle cooperative sociali nelle carceri sono più diversificati di quanto si immagini comunemente.
Le centrali cooperative documentano un ventaglio che comprende: produzione dolciaria e da forno, torrefazione e produzione di tè e tisane, microbirrificio, laboratorio agroalimentare, falegnameria, sartoria, assemblaggio metalmeccanico e calzaturiero, ristorazione e catering, gestione di call center, digitalizzazione documentale e gestione d'archivio, legatoria, lavanderia professionale, agricoltura sociale, manutenzione del verde, lavori edili. Alcune di queste attività vengono condotte integralmente all'interno degli istituti; altre prevedono una proiezione esterna, con detenuti in misura alternativa o semilibertà che lavorano in contesti produttivi ordinari.
Il livello medio di professionalità richiesta è di tipo esecutivo, con formazione specifica legata alla mansione; fanno eccezione le produzioni gastronomiche

cooperation within the prison system is broader than is captured by the associations' databases alone. Alongside the cooperatives affiliated with Legacoop, there are those belonging to Confcooperative and AGCI, as well as other independent organisations or those linked to religious bodies, foundations, trade associations and local networks within the third sector. The cooperative movement as a whole now accounts for around 31% of enterprises operating in the prison sector, despite receiving - due to their greater capacity to organise long-term, high-impact projects - 68% of the funds disbursed through the incentives provided for under the Smuraglia Law (The European House - Ambrosetti, 2024).

What do co-operatives actually do in prisons?

The scope of social co-operatives' activities in prisons is more diverse than is commonly imagined. Co-operative centres document a range of activities including: confectionery and bakery production, coffee roasting and the production of tea and herbal teas, microbreweries, agri-food workshops, joinery, tailoring, metalworking and footwear assembly, restaurant and catering services, call centre management, document digitisation and archive management, bookbinding, professional laundry services, social farming, grounds maintenance and construction work. Some of these activities are carried out entirely within the institutions; others involve external operations, with prisoners on alternative sentences or day release working in mainstream production settings.
The average level of professional skill required is at an executive level, with specific training tailored to the role; the exception to this is high-quality food production, which requires the gradual acquisition of

di qualità, che richiedono già all'interno del carcere una graduale acquisizione di competenze qualificate. Un esempio noto a livello nazionale è quello della Pasticceria Giotto, attiva nel carcere di Padova, dove negli oltre quindici anni di operatività più di 200 detenuti sono stati accompagnati in un percorso professionalizzante nell'arte pasticcera, affiancato da un reparto di confezionamento e logistica (The European House - Ambrosetti per il CNEL, 2024). È un modello replicabile - pur con le specificità di ciascun contesto territoriale - che dimostra come qualità del prodotto, sostenibilità economica e funzione rieducativa possano coesistere. L'Orto Botanico a Piacenza ha avviato una produzione di eccellenza di marmellate e confetture che, dopo un passaggio difficile, dovuto soprattutto alla morte del Presidente della cooperativa, sta riorganizzando la produzione sotto l'egida di un consorzio e di una rete di cooperative

specialist skills whilst still in prison. A nationally recognised example is that of Pasticceria Giotto, operating within Padua Prison, where, over more than fifteen years of operation, more than 200 prisoners have been supported through a vocational training programme in the art of pastry-making, complemented by a packaging and logistics department (The European House - Ambrosetti for the CNEL, 2024). It is a replicable model - albeit with the specific characteristics of each local context - which demonstrates how product quality, economic sustainability and the rehabilitative function can coexist. The Botanical Garden in Piacenza has launched a high-quality production of jams and preserves; following a difficult period, due mainly to the death of the cooperative's president, it is now reorganising production under the auspices of a consortium and a network of Italian agri-food cooperatives. Over 50% of those taking

agroalimentari italiane.
I destinatari dell'attività lavorativa organizzata dalle cooperative sono per oltre il 50% uomini di età compresa tra i 30 e i 50 anni, prevalentemente con licenza media. Un profilo che richiede attenzione all'elemento motivazionale - indissolubilmente legato al processo di acquisizione di autostima e di progressiva autonomia, e che ha tipicamente un andamento non lineare - e alla qualità delle relazioni umane instaurate nel percorso lavorativo, anche familiari ove presenti (Legacoop Sociali 2025). Le cooperative segnalano inoltre un aumento significativo, anno dopo anno, di detenuti con profili di fragilità psichiatrica conclamata, nei confronti dei quali andrebbero potenziati i servizi di supporto socio-sanitario integrati con quelli lavorativi.

La Legge Smuraglia e il quadro degli incentivi
Il principale strumento

part in the work organised by cooperatives are men aged between 30 and 50, most of whom have completed lower secondary education. This profile requires attention to be paid to the motivational aspect - which is inextricably linked to the process of building self-esteem and achieving gradual independence, and which typically follows a non-linear trajectory - and to the quality of the human relationships established during the work experience, including family relationships where applicable (Legacoop Sociali 2025). Cooperatives also report a significant year-on-year increase in the number of prisoners with diagnosed psychiatric vulnerabilities, for whom integrated social and healthcare support services, combined with employment support, should be strengthened.

The Smuraglia Act and the framework of incentives
The main legislative instrument

normativo che sorregge il lavoro cooperativo e imprenditoriale nelle carceri è la legge 193/2000, nota come Legge Smuraglia dal nome dell'avvocato e politico Carlo Smuraglia che si batté per dare attuazione concreta ai diritti costituzionali di reinserimento.
La legge riconosce alle imprese e alle cooperative sociali che assumono detenuti un credito d'imposta fino a 520 euro mensili per ogni lavoratore detenuto assunto per almeno un mese, esteso anche alla formazione professionale preliminare; in caso di semiliberi, l'importo scende a 300 euro. È inoltre prevista una riduzione contributiva del 95% dell'aliquota dovuta. I benefici si protraggono per 18-24 mesi dopo il rilascio, a condizione che il rapporto di lavoro continui con lo stesso datore: un meccanismo pensato per favorire la continuità oltre le mura.
Per il 2024, i soggetti autorizzati a fruire dell'agevolazione sono stati 537 tra imprese e cooperative, per un valore

underpinning cooperative and entrepreneurial work in prisons is Law 193/2000, known as the Smuraglia Act after the lawyer and politician Carlo Smuraglia, who fought to ensure the practical implementation of the constitutional rights to reintegration.
The law grants businesses and social cooperatives that employ prisoners a tax credit of up to 520 euros per month for each prisoner employed for at least one month, which also covers preliminary vocational training; in the case of prisoners on day release, the amount is reduced to 300 euros. There is also a 95% reduction in the social security contributions due. The benefits continue for 18-24 months after release, provided that the employment relationship continues with the same employer: a mechanism designed to promote continuity beyond prison walls.
In 2024, 537 organisations - including businesses and cooperatives - were authorised

complessivo di 10 milioni e 653 mila euro, in crescita di circa 660 mila euro rispetto all'anno precedente (Fondazione CENSIS, 2024). La distribuzione geografica riflette la concentrazione del tessuto cooperativo e imprenditoriale più orientato all'inclusione: la Lombardia assorbe il 38% degli importi concessi (oltre 4 milioni di euro), seguita dal Veneto-Friuli-Trentino (22,6%) e dall'Emilia-Romagna e Marche (9,8%, pari a circa 1 milione di euro). Il Mezzogiorno rimane largamente sottorappresentato.

L'Emilia-Romagna come laboratorio: dati e prospettive
Nell'ecosistema del lavoro penitenziario italiano, l'Emilia-Romagna rappresenta uno dei contesti più avanzati. Su una popolazione carceraria regionale di 3.577 detenuti, si registrano 130 lavoratori impiegati direttamente da imprese e cooperative sociali - una delle quote più elevate in rapporto alla presenza detentiva a livello

to benefit from the scheme, amounting to a total of 10 million 653 thousand euros, an increase of approximately 660 thousand euros compared with the previous year (CENSIS Foundation, 2024). The geographical distribution reflects the concentration of the cooperative and entrepreneurial sector most focused on inclusion: Lombardy accounts for 38% of the funds granted (over 4 million euros), followed by Veneto-Friuli-Trentino (22.6%) and Emilia-Romagna and Marche (9.8%, amounting to approximately 1 million euros). Southern Italy remains largely under-represented.

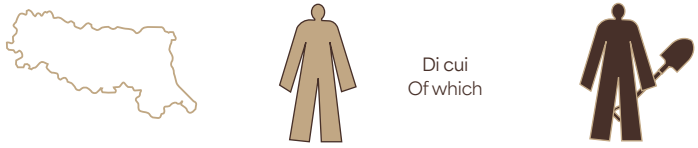
Emilia-Romagna as a pilot region: data and prospects
Within the Italian prison labour ecosystem, Emilia-Romagna is one of the most advanced regions. Out of a regional prison population of 3,577 inmates, 130 are employed directly by businesses and social cooperatives - one of the

nazionale (CNEL, Recidiva Zero, 2024). Il Provveditorato di Emilia-Romagna e Marche riesce ad attivare il 75,5% dei locali disponibiliper attività lavorative e formative, dato tra i più alti del Paese. Per il 2024, il Provveditorato Emilia-Romagna e Marche conta 82 imprese e cooperative autorizzate a fruire degli sgravi Smuraglia, il 15,3% del totale nazionale, con incentivi complessivi per circa 1 milione di euro. Una quota significativa che riflette la vitalità di un territorio in cui il terzo settore, le cooperative e le istituzioni hanno saputo costruire nel tempo reti stabili di collaborazione intorno al reinserimento lavorativo.
La casa circondariale di Piacenza si inserisce in questo contesto regionale virtuoso. L'esperienza maturata localmente - di cui questo volume raccoglie testimonianze dirette - rappresenta un esempio concreto di come la cooperazione sociale possa radicarsi dentro un istituto di pena, costruire fiducia con

highest proportions relative to the prison population at national level (CNEL, Recidiva Zero, 2024). The Emilia-Romagna and Marche Prison Service manages to utilise 75.5% of the premises available for work and training activities, one of the highest figures in the country. For 2024, the Emilia-Romagna and Marche Prison Service has 82 businesses and cooperatives authorised to benefit from the Smuraglia tax relief scheme, accounting for 15.3% of the national total, with total incentives amounting to approximately 1 million euros. This significant proportion reflects the vitality of a region where the third sector, co-operatives and institutions have, over time, succeeded in building stable networks of collaboration centred on reintegration into the labour market.
Piacenza Prison forms part of this positive regional context. The experience gained locally - of which this volume collects first-hand accounts - represents a concrete example of how social

Detenuti impiegati in un'attività lavorativa
Prisoners who carry out a work activity

EMILIA ROMAGNA



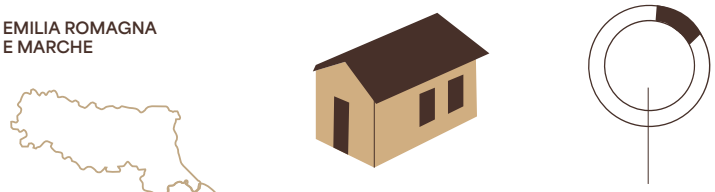
3.577
Detenuti
Prisoners

Di cui
Of which

130
Lavoratori in imprese e cooperative del territorio
Employees of local businesses and co-operatives

Guardiamo alle imprese
Let's look at businesses

EMILIA ROMAGNA
E MARCHE



82
Imprese e cooperative autorizzate a fruire degli sgravi Smuraglia
Businesses and co-operatives that can use the Smuraglia measures

15,3%
del totale nazionale
of the Italian total quantity

Fonte: CNEL - Programma "Recidiva Zero. Studio, formazione e lavoro in carcere"

l'Amministrazione, attivare percorsi lavorativi autentici e mantenere una proiezione verso il mercato esterno. Il lavoro in ambito agricolo e di produzione agroalimentare – come quello promosso dall'Orto Botanico della Casa Circondariale di Piacenza – appartiene a un filone di attività che il movimento cooperativo penitenziario ha sviluppato in vari istituti italiani, con risultati documentati in termini di riduzione della recidiva e di benessere dei detenuti coinvolti.

Il modello cooperativo come ponte: caratteristiche e fattori di successo

Il contributo specifico delle cooperative sociali al lavoro penitenziario non si esaurisce nella messa a disposizione di un'occupazione. Risiede, prima ancora, nel modello relazionale e organizzativo che esse portano dentro le mura. Le cooperative sono generalmente organizzate con attività sia all'interno degli istituti sia in contesti esterni,

cooperation can take root within a prison, build trust with the prison administration, create genuine pathways to employment and maintain a focus on the external labour market. Work in the agricultural and manufacturing sectors the agri-food sector – such as that promoted by the Botanical Garden at Piacenza Prison – forms part of a strand of activities that the prison cooperative movement has developed in various Italian institutions, with documented results in terms of reduced reoffending and improved well-being among the prisoners involved.

The cooperative model as a bridge: characteristics and success factors

The specific contribution of social cooperatives to prison work goes beyond simply providing employment. It lies, first and foremost, in the relational and organisational model that they bring within the prison walls. Cooperatives are generally organised to carry out

e proprio questo doppio posizionamento – da "pontieri" tra il carcere e la società – rende concreti i percorsi di accompagnamento che possono condurre a un reale reinserimento. Un elemento strategico comune a tutte le esperienze documentate è la costruzione di relazioni solide con l'Amministrazione Penitenziaria: non solo come partner necessario per l'avvio dei progetti, ma come soggetto capace di influire significativamente sul loro andamento, sulla risoluzione di ostacoli operativi e sulla continuità nel tempo. A questo si affianca la capacità di costruire reti più ampie con altri attori del Terzo Settore, con gli enti pubblici, con le imprese del territorio.

Conclusione

Il lavoro qualificato riduce la recidiva al 2%. Le cooperative sociali sono il soggetto che, più di ogni altro, ha dimostrato di saper trasformare questa potenzialità in realtà concreta, accompagnando le persone

activities both within prisons and in external settings, and it is precisely this dual role – as "bridge-builders" between prison and society – that gives concrete form to the support pathways which can lead to genuine reintegration. A strategic element common to all the documented experiences is the building of solid relationships with the Prison Service: not only as a necessary partner for launching projects, but as an entity capable of significantly influencing their progress, the resolution of operational obstacles and their long-term sustainability. This is complemented by the ability to build wider networks with other third sector organisations, public bodies and local businesses.

Conclusion

Skilled work reduces reoffending to 2%. Social cooperatives are the organisations which, more than any others, have demonstrated an ability to turn this potential into a concrete reality, supporting

dentro e fuori le mura, costruendo competenze spendibili, mantenendo il contatto con il mercato.
La Legge Smuraglia offre gli incentivi. Le esperienze virtuose – da Padova a Piacenza, dalla Pasticceria Giotto alle Marmellate di eXnovo, alle botteghe artigianali di tante case circondariali del Centro-Nord – offrono i modelli. Ciò che manca è la scala, l'omogeneità geografica e la strutturazione di un sistema che renda questi percorsi la risposta ordinaria al tempo della pena, non un'eccezione affidata alla buona volontà di singoli attori.
Investire nel lavoro penitenziario è, al tempo stesso, un dovere costituzionale e una scelta razionale di politica pubblica. Come ha ricordato il presidente Brunetta al convegno del 16 aprile 2024, la riabilitazione e il reinserimento dei detenuti sono un obiettivo difficile ma raggiungibile – a condizione di volerlo davvero perseguire.

people both inside and outside prison, building transferable skills and maintaining links with the labour market. The Smuraglia Act provides the incentives. Exemplary initiatives – from Padua to Piacenza, from Pasticceria Giotto to eXnovo's jams, to the craft workshops in many prisons across central and northern Italy – provide the models. What is lacking is scale, geographical consistency and the structuring of a system that makes these pathways the standard approach to serving a prison sentence, rather than an exception dependent on the goodwill of individual stakeholders.
Investing in prison work is, at the same time, a constitutional duty and a rational public policy choice. As President Brunetta pointed out at the conference on 16 April 2024, the rehabilitation and reintegration of prisoners is a difficult but achievable goal – provided there is a genuine commitment to pursuing it.

Lavoro e carcere: una lettura pedagogica

Work and Prison: a pedagogical perspective

Alessandra Vischi

Docente Università Cattolica del Sacro Cuore

Il progetto eXnovo rappresenta un esempio emblematico del valore del lavoro, strettamente connesso con il sapere scientifico, lo sviluppo di competenze, la capacità di fare rete e di progettare in una prospettiva di bene comune. Cosa significa restituire valore al lavoro?
Al lavoro sono stati attribuiti diversi significati nel corso della storia. Emblematiche sono le riflessioni proposte al riguardo dalle civiltà greca e romana (Zago, 2017). Da un lato, una concezione antica sottolinea i caratteri di

The eXnovo project is a prime example of the value of work, which is closely linked to scientific knowledge, the development of skills, the ability to network and to plan with a view to the common good. What does it mean to restore value to work?
Work has been attributed various meanings throughout history. The reflections put forward by the Greek and Roman civilizations are emblematic (Zago, 2017). On the one hand, an ancient conception emphasizes the characteristics of “suffering” and “pain” (as

“sofferenza” e “pena” (come suggerito dal termine greco *pónos*, che significa sia lavoro sia sofferenza) e di “sforzo” e “fatica” (come il termine latino *labor*, comunemente associato al duro lavoro, per esempio nei campi). Dall’altro, la concezione moderna recupera e rilancia termini antichi (sia greci, come *ergon* e *poíen*, che latini, come *opus* e *opera*) per designare il lavoro come attività produttiva o creativa. Ed è proprio quest’ultima dimensione che oggi viene sempre più ricercata dai lavoratori, anche appartenenti alle giovani generazioni: c’è bisogno di lavoro, non solo come necessità economica, ma soprattutto come occasione per scoprire e dar seguito alla propria vocazione, al perfezionamento di sé, ovvero scelta, progetto ed esperienza in grado di contribuire all’umanizzazione dell’esistenza. C’è bisogno di lavoro buono, c’è bisogno di lavoro solidale e generativo.
Il lavoro è educativo (Vischi,

suggested by the Greek term *pónos*, which means both work and suffering) and of “effort” and “toil” (as in the Latin term *labor*, commonly associated with hard work, for example in the fields). On the other hand, the modern conception revives and reinterprets ancient terms (both Greek, such as *ergon* and *poíen*, and Latin, such as *opus* and *opera*) to describe work as a productive or creative activity. And it is precisely this latter dimension that is increasingly sought after by workers today, including those of the younger generations: there is a need for work, not only as an economic necessity, but above all as an opportunity to discover and pursue one’s calling, to achieve self-improvement – that is, a choice, a project and an experience capable of contributing to the humanisation of existence.
We need good work; we need work that fosters solidarity and is generative.
Work is educational (Vischi,

Nell’esperienza lavorativa risiede una forza trasformativa, che conduce la persona ad assumere quella capacità di guardare al futuro con sguardo responsabile.

Work experience holds a transformative power, which leads individuals to embrace the ability to look to the future with responsibility.

2020) quando restituisce spazio alla capacità decisionale e alla creatività umana, incanala l'energia in modo nuovo, restituisce dignità e nobiltà all'uso dell'intelligenza, ridefinendo il progresso. Ha come finalità quella di raccogliere e trasformare le fragilità in opportunità di sviluppo umano, affinché le persone diventino "energia per la vita", attraverso un uso consapevole e maturo dei desideri e delle abitudini personali, orientandole al benessere collettivo, supportati da un sistema tecnologico e di infrastrutture efficienti. Il lavoro educativo è perciò lavoro sociale perché ricco di potenzialità e di senso, al quale si attribuiscono valore e significati ed è lavoro buono poiché permette di implementare competenze e creatività ossia di promuovere lo sviluppo umano integrale, aumentando motivazione al lavoro e soddisfazione.
Attraverso il progetto eXnovo, le persone coinvolte hanno potuto sperimentare nuove possibilità di impiego e sviluppare

2020) when it restores scope for human decision-making and creativity, channels energy in new ways, and restores dignity and nobility to the use of intelligence, thereby redefining progress. Its aim is to harness and transform vulnerabilities into opportunities for human development, so that people become "energy for life", through a conscious and mature use of personal desires and habits, directing them towards collective well-being, supported by an efficient technological and infrastructure system. Educational work is therefore social work because it is rich in potential and meaning, to which value and significance are attributed; and it is good work because it enables the development of skills and creativity - that is, it promotes integral human development, thereby increasing motivation at work and job satisfaction.
Through the eXnovo project, those involved were able to explore new employment

quelle competenze che, in un futuro, potrebbero essere spese nell'ambito lavorativo. Hanno avuto la possibilità di confrontarsi e imparare processi e modalità di coltivazione, hanno sperimentato l'importanza del lavorare insieme, della collaborazione, della motivazione nell'approcciarsi a scenari nuovi. Il lavoro in carcere è stato, in questo caso, l'occasione per promuovere sostenibilità ambientale e sociale, permettere ai detenuti di andare "oltre i muri" e misurarsi con l'ambito lavorativo, per mostrare il rapporto spesso ignorato e

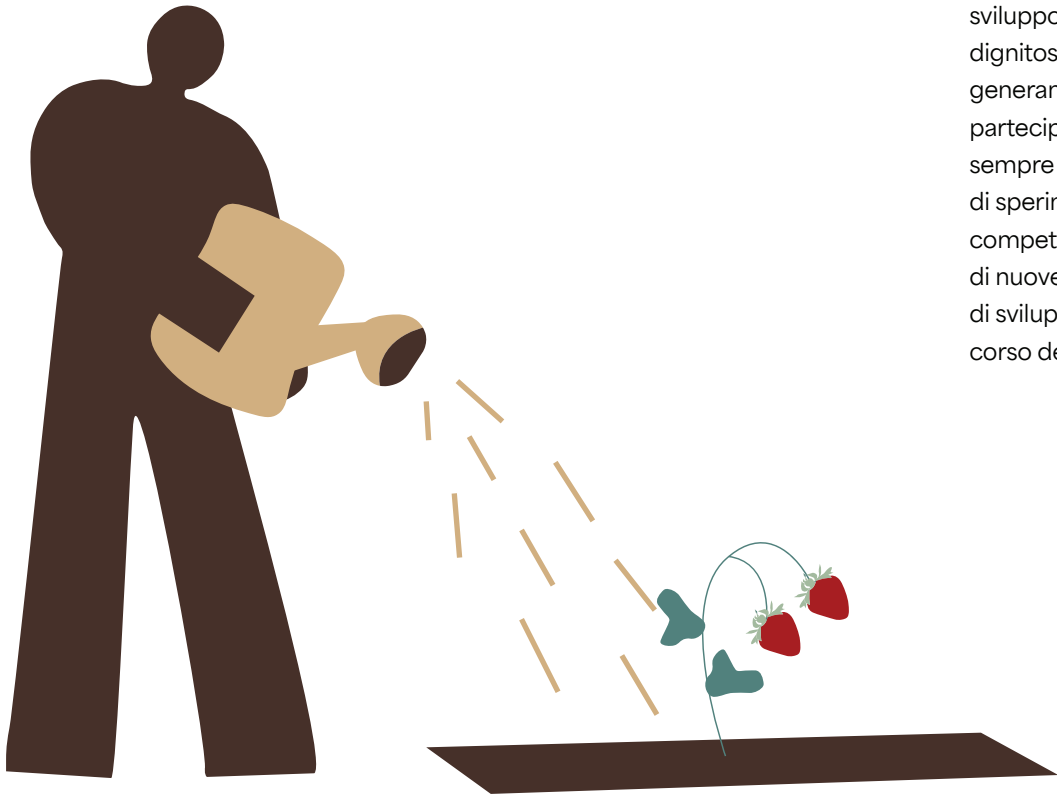
opportunities and develop skills that could, in the future, be put to use in the workplace. They had the chance to exchange ideas and learn about cultivation processes and methods, and they experienced the importance of working together, collaboration and motivation when tackling new situations. In this instance, work within the prison served as an opportunity to promote environmental and social sustainability, to enable prisoners to look "beyond the walls" and engage with the world of work, and to highlight the often-overlooked and always

sempre perfettibile tra carcere e comunità. Quest'ultima deve a sua volta essere educata alla collaborazione con i contesti di detenzione per far sì che il processo di reinserimento possa essere veramente efficace, capace di rendere la persona consapevole delle proprie potenzialità, attiva, autonoma e in grado di concorrere allo sviluppo della società. Il lavoro per le persone detenute è allora un'esperienza che, se accompagnata da riflessività, può divenire occasione di ri-progettazione esistenziale, conferendo così nuova forma al proprio progetto di vita.
In tal senso, nell'esperienza lavorativa risiede una forza trasformativa, che conduce la persona ad assumere quella capacità di guardare al futuro con sguardo responsabile, nella consapevolezza che esista una vita buona che possa essere vissuta. Il lavoro in carcere si può allora intendere quale futuro possibile 'oltre i muri', nonché strumento di prevenzione

improvable relationship between the prison and the wider community. The community, in turn, must be encouraged to collaborate with prison settings to ensure that the reintegration process can be truly effective, capable of making the individual aware of their own potential, active, independent and able to contribute to the development of society. For people in prison, work is therefore an experience which, if accompanied by self-reflection, can become an opportunity for existential re-planning, thereby giving new shape to their life plan. In this sense, work experience possesses a transformative power that leads individuals to develop the ability to look to the future with a sense of responsibility, in the knowledge that a good life is possible. Work in prison can therefore be seen as a possible future "beyond the walls", as well as a tool for prevention capable of addressing vulnerabilities and directing them towards new

capace di accogliere le vulnerabilità, proiettandole verso nuove prospettive e orizzonti di speranza (Sandrini, 2020).
Tutto ciò è reso possibile anche grazie alla realizzazione di reti progettuali e organizzative che pongono al centro la dignità umana e la possibilità per ciascuno di imparare lungo tutto il corso della vita. Costruire Human grids permette di sostenere progetti a favore del benessere sociale e dell'ambiente e allude alla volontà di donare e donarsi per co-educarsi a una responsabilità sociale di cura della persona e custodia del creato. Reti vitali, generatrici di valore sociale attraverso l'energia delle persone che lavorano "in" relazioni vissute autenticamente, nella prospettiva della sostenibilità in chiave intra e intergenerazionale. Nel quadro di un'economia del bene comune, basata sul principio di fraternità, si possono definire contesti e processi per contrastare le fragilità lavorative

perspectives and horizons of hope (Sandrini, 2020). All this is made possible, in part, by the creation of project-based and organisational networks that place human dignity at the centre and ensure that everyone has the opportunity to learn throughout their lives. Building human grids enables us to support projects that promote social wellbeing and environmental protection, while reflecting a willingness to give and to give of oneself in order to learn together about our social responsibility to care for people and safeguard creation. Vital networks that generate social value through the energy of people working *within* authentically lived relationships, with a view to intra- and inter-generational sustainability. Within the framework of an economy for the common good, based on the principle of fraternity, contexts and processes can be defined to combat job insecurity and precariousness, and to foster



e la precarietà, e favorire un lavoro che educa perché costruisce relazioni solidali e generose, sviluppa competenze, fa emergere la speranza.
In questa prospettiva il luogo di detenzione, sottolinea papa Francesco, può "promuovere processi di reinserimento", garantire "opportunità di sviluppo, educazione, lavoro dignitoso, accesso alla salute" generando "spazi pubblici di partecipazione civica". Il lavoro sempre più diviene quello spazio di sperimentazione delle proprie competenze e dell'acquisizione di nuove skill, in una prospettiva di sviluppo umano lungo tutto il corso della vita e in ogni contesto.

work that educates because it builds relationships of solidarity and generosity, develops skills and fosters hope.
From this perspective, Pope Francis emphasises that places of detention can "promote processes of reintegration", guarantee "opportunities for development, education, decent work and access to healthcare", thereby creating "public spaces for civic participation". Work is increasingly becoming a space for experimenting with one's existing skills and acquiring new ones, with a view to human development throughout one's life and in every context.

Agricoltura sociale

Comunità

Territorio

Il progetto eXnovo

Un prodotto agricolo sano e giusto: l'agricoltura sociale urbana come strumento multifunzionale per il raggiungimento di obiettivi strategici

Le attività agricole del progetto

Il valore morale ed etico nel contesto lavorativo applicato al progetto eXnovo di agricoltura urbana e sociale

Social agriculture

Community

Territory

eXnovo project

Healthy and fair agricultural produce: urban social farming as a multifunctional tool for achieving strategic objectives

The project's agricultural activities

Moral and ethical values in the workplace as applied to the eXnovo urban and social agriculture project

Un prodotto agricolo sano e giusto: l'agricoltura sociale urbana come strumento multifunzionale per il raggiungimento di obiettivi strategici

Healthy and fair agricultural produce: urban social farming as a multifunctional tool for achieving strategic objectives

Maura Calliera

Ricercatrice Università Cattolica del Sacro Cuore

Trattare il tema dell'agricoltura sociale impone una breve introduzione, o meglio riflessione, sul significato dell'atto di mangiare.
Attraverso l'atto del mangiare, siamo più che semplici consumatori. Lo affermava già nel 1990 Wendell Berry quando scriveva «Mangiare è un atto agricolo» sottolineando l'importanza del legame tra produzione responsabile di cibo e la terra.
Inoltre, è vero che mangiamo innanzitutto per sopravvivere ma, se ci pensiamo bene, nella nostra quotidianità, il cibo non

Addressing the topic of social farming calls for a brief introduction - or rather, a reflection - on the meaning of the act of eating.
Through the act of eating, we are more than mere consumers. Wendell Berry already asserted this back in 1990 when he wrote, «Eating is an agricultural act», emphasising the importance of the link between responsible food production and the land.
Furthermore, whilst it is true that we eat first and foremost to survive, if we think about it carefully, in our daily lives food is not merely a list of edible

si limita ad essere un mero elenco di prodotti commestibili, ma rappresenta anche un sistema di comunicazione, un protocollo di usi, di situazioni e di comportamenti ovvero, citando un altro autorevole esperto, «Il cibo è in ogni luogo e in ogni epoca un atto sociale» (Barthes, 1988).

Ma cosa vuole dire tutto ciò, esattamente?

Ogni volta che mangiamo, partecipiamo a un complesso processo che non si limita solo allo sfruttamento della terra per

products; it also represents a system of communication, a set of customs, situations and behaviours – or, to quote another authoritative expert, «Food is, in every place and in every age, a social act» (Barthes, 1988).

But what exactly does all this mean?

Every time we eat, we take part in a complex process that is not limited merely to the use of the land to obtain goods, but implies a responsibility both towards the ecosystems linked to production and towards the human capital

ottenere beni ma sottintende una responsabilità sia verso gli ecosistemi collegati alla produzione che verso il capitale umano investito nella raccolta e nella distribuzione degli alimenti: si crea così un forte legame del consumatore con il territorio e la comunità che lo abita.
L'atto di mangiare e più in generale "il cibo", sono intrinsecamente legati alle dinamiche sociali, e il modo in cui produciamo e consumiamo cibo ha implicazioni profonde per la nostra cultura e società. Mangiare significa anche essere parte di un processo decisionale

invested in the harvesting and distribution of food: this creates a strong bond between the consumer and the local area and the community that lives there.
The act of eating – and "food" more generally – is intrinsically linked to social dynamics, and the way in which we produce and consume food has profound implications for our culture and society. Eating also means being part of a moral decision-making process that is rooted in the culture, traditions and social structures within which this act takes place.
Agriculture and livestock farming

morale che affonda le sue radici nella cultura, tradizioni e strutture sociali in cui questo atto si svolge.
L'agricoltura e l'allevamento attualmente rappresentano uno dei più importanti settori nel processo di sviluppo dell'economia e della società verso un futuro sostenibile a lungo termine: gli operatori agricoli sono i protagonisti chiave, chiamati a rispondere ad una serie di sfide impattanti volte a produrre cibo e servizi in modo tale che i bisogni delle comunità e quelli della natura siano soddisfatti nel pieno rispetto reciproco.
Sfide ma anche opportunità che hanno portato alla creazione spontanea di un "ecosistema diversificato" caratterizzato da nuovi attori, nuovi intermediari, nuovi modelli di produzione e fornitura di beni e servizi che nel loro insieme contribuiscono alla "resilienza potenziale" dell'agricoltura, che si rapporta con il cibo intendendolo non solo come nutrimento fisico, ma anche come elemento

currently represent one of the most important sectors in the process of developing the economy and society towards a sustainable long-term future: agricultural operators are the key players, called upon to respond to a series of significant challenges aimed at producing food and services in such a way that the needs of communities and those of nature are met with full mutual respect.
These challenges, but also opportunities, have led to the spontaneous creation of a "diversified ecosystem" characterised by new actors, new intermediaries, and new models of production and supply of goods and services, which together contribute to the "potential resilience" of agriculture. This approach to food views it not only as physical nourishment, but also as a fundamental element in building meaningful social relationships and promoting greater environmental and cultural awareness.

fondamentale per costruire relazioni sociali significative e per promuovere una maggiore consapevolezza ambientale e culturale. Si parla quindi di una transizione, in atto da diversi anni, verso un'agricoltura multifunzionale non più esclusivamente orientata a produrre cibo sano e in quantità sufficiente, ma anche capace di rispondere ad ulteriori bisogni della società contemporanea.
Quando, come nel progetto eXnovo, i fattori produttivi tipici dell'attività agricola sono impiegati per garantire servizi alla persona, intervenendo a sostegno delle fasce più deboli della popolazione, si parla propriamente di agricoltura sociale. All'interno del contesto non convenzionale e intrinsecamente complesso dell'istituto penitenziario, si è concretizzato un modello produttivo che in maniera diretta cerca di agire non solo sulla produzione di beni di consumo, ma anche di beni relazionali, ispirati a

We are therefore talking about a transition, which has been underway for several years, towards multifunctional agriculture that is no longer exclusively geared towards producing healthy food in sufficient quantities, but is also capable of meeting the wider needs of contemporary society.
When, as in the eXnovo project, the typical productive factors of agricultural activity are used to provide services to people, supporting the most vulnerable sections of the population, this is properly termed social farming.
Within the unconventional and typically complex context of the prison, a production model has taken shape which directly seeks to focus not only on the production of consumer goods, but also on relational goods, inspired by equity, solidarity, simplicity, reciprocity and altruism, endowing agriculture with a new social function encompassing training and integration into the labour market, rehabilitation/care and education.

equità, solidarietà, sobrietà, reciprocità e altruismo, regalando all'agricoltura una nuova funzione sociale, di formazione e inserimento lavorativo, riabilitazione/cura ed educazione.
Produrre cibo, oltre che sano anche giusto, ha alla base il riconoscimento del valore del lavoro agricolo come strumento di riscatto sociale e la consapevolezza che esistono diverse forme di produzione, e questo progetto basato su un approccio integrato che combina formazione, supervisione esperta, pratiche sostenibili e collegamenti con mercati locali, non solo ha dimostrato di essere all'altezza delle aspettative ma di essere anche parte attiva della soluzione dei problemi imposti dalle sfide odierne del sistema nazionale carcerario, tra le quali quella di garantire un reinserimento sociale dei detenuti.

Producing food that is not only healthy but also fair is based on recognising the value of agricultural work as a means of social empowerment and on the awareness that there are different forms of production; and this project, based on an integrated approach that combines training, expert supervision, sustainable practices and links to local markets, has not only proved to live up to expectations but also to play an active part in addressing the problems posed by the current challenges facing the national prison system, including that of ensuring the social reintegration of prisoners.

Le attività agricole del progetto

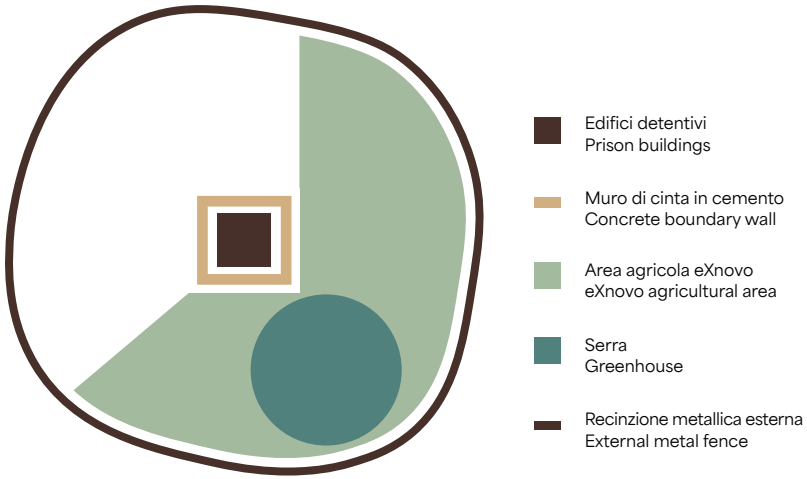
The agricultural activities of the project

Niccolò Rizzati

Ricercatore e consulente agronomico di progetto

Quello della *sostenibilità* è un concetto importante e dalle implicazioni profonde. Spesso abusato o utilizzato impropriamente, significa la capacità di soddisfare i bisogni della generazione presente senza compromettere quelli delle generazioni future.
Con questa consapevolezza fin dall'inizio si è voluto immaginare il progetto eXnovo, così che potesse davvero essere espressione concreta dei tre pilastri su cui la sostenibilità si erge e assume significato: sociale, economico, ambientale.
L'agricoltura sociale, se

Sustainability is an important concept with far-reaching implications.
Although it is often misused or misunderstood, it refers to the ability to meet the needs of the present generation without compromising those of future generations.
With this in mind from the very outset, we set out to conceive the eXnovo project so that it could truly be a concrete expression of the three pillars upon which sustainability is built and derives its meaning: social, economic and environmental.
Social farming, when practiced



Nel 2021 è stata realizzata una serra di 320 mq per la coltivazione fuori suolo delle fragole. Parallelamente, le superfici coltivate in pieno campo sono progressivamente aumentate fino a superare i 6.000 mq

In 2021, a 320 mq greenhouse was built for soilless strawberry cultivation. At the same time, the open-field cultivation area has gradually increased to over 6,000 mq.

praticata in territorio periurbano e quindi propriamente marginale, è una delle attività antropiche capaci di esprimere nel modo più completo il concetto di sostenibilità.
Le peculiari caratteristiche di contesto entro cui si esercita il progetto eXnovo, ovvero la Casa Circondariale di Piacenza, offrono diversi spunti per comprendere meglio non solo

in peri-urban areas - and therefore in what are effectively marginal areas - is one of the human activities capable of expressing the concept of sustainability most fully.
The unique characteristics of the context in which the eXnovo project operates, the Piacenza Prison, can provide various insights into better understanding not

il fenomeno dell'agricoltura urbana, ma anche i requisiti necessari alla sua realizzazione, i suoi punti di forza, i principali ostacoli e le opportunità da considerare. Tali elementi risultano fondamentali qualora si voglia, come ci auspichiamo, replicare in contesti analoghi un'esperienza di agricoltura rigenerativa equa e resiliente, capace di generare benefici sia per l'ambiente sia per le persone.

Gli spazi di coltivazione di eXnovo si sviluppano tra due livelli fisici di sicurezza. Il primo è dato dal muro di cinta in cemento che racchiude le strutture ricettive dei condannati, mentre il secondo delimita il perimetro esterno di competenza della casa circondariale: un'alta recinzione metallica a maglia sciolta permeabile solo allo sguardo agli spazi esterni. La superficie tra questi livelli era, prima di eXnovo, una vera e propria *vacant land: terra libera* che ben si è prestata ad ospitare le nuove

only the phenomenon of urban agriculture, but also the requirements for its implementation, its strengths, the main obstacles and the opportunities to be considered. These elements are fundamental if, as we hope, we are to replicate in similar contexts an experience of regenerative agriculture that is equitable and resilient, capable of generating benefits for both the environment and people.

eXnovo's cultivation areas are situated between two physical security levels. The first is formed by the concrete perimeter wall enclosing the prisoners' accommodation blocks, while the second marks the outer perimeter of the prison grounds: a high metal mesh fence that allows only a view of the external areas. Before eXnovo, the area between these two levels was effectively vacant land: open land that lent itself well to hosting the new crops and thus becoming cultivated land, productive agricultural soil.

coltivazioni e diventare quindi spazio coltivato, suolo agrario produttivo.
La visione congiunta del professore dell'Università Cattolica Ettore Capri e del fu presidente della cooperativa sociale L'Orto Botanico, Fabrizio Ramacci, ha voluto portare su queste terre la fragola, un frutto oggi quasi del tutto scomparso dai terreni coltivati piacentini.
Le pratiche agronomiche hanno assunto da subito un taglio specializzato, asservendo le migliori tecnologie e tecniche colturali ad obiettivi di salvaguardia ambientale e qualitativa dei frutti coltivati.
Nei terreni a disposizione si è infatti anche costruita una serra di 320 mq ottimizzata per la coltivazione delle fragole fuori suolo. Grazie ad aperture laterali e circolatori di aria automatizzati, si è resa possibile la coltivazione di più di 4000 piantine su due livelli di canalette sopraelevate, utilizzando come substrato una miscela di agriperlite e fibra di cocco ideale per il benessere

The joint vision of Ettore Capri, professor at the Catholic University, and the late Fabrizio Ramacci, former president of the social cooperative l'Orto Botanico, was to introduce strawberries to these lands - a fruit that has now almost entirely disappeared from the cultivated fields of Piacenza.
From the outset, the agronomic practices adopted a specialized approach, harnessing the best technologies and cultivation techniques to safeguard the environment and ensure the quality of the fruit grown. In fact, a 320 sq m greenhouse optimized for soilless strawberry cultivation has also been built on the available land. Thanks to side vents and automated air circulators, it has been possible to grow more than 4000 seedlings on two levels of raised channels, using a mixture of agriperlite and coconut fiber as a substrate - ideal for the plants' well-being. Agriperlite and coconut fiber are ideal for the plants' well-being. As

della pianta. La serra, oltre a facilitare le operazioni di raccolta e di gestione colturale, permette un ridotto consumo di acqua irrigua e una maturazione anticipata rispetto al pieno campo, così da diluire il grande lavoro di raccolta concentrato tra fine aprile e inizio giugno.
Le particelle di suolo coltivato, anche per praticare correttamente gli avvicendamenti colturali che prevedono periodi di riposo, già dal 2018 (anno di inizio del progetto) sono andate in aumento fino ad arrivare a oltre 6000 mq nel 2025; sono divise in prode e coperte con teli di pacciamatura utili a contrastare la crescita delle piante spontanee e limitare l'evaporazione dell'acqua irrigua, garantita da ali gocciolanti poste tra il suolo e il telo.
La sensibilità che l'università pone verso gli obiettivi di tutela ambientale ha imposto una gestione integrata della pressione biota capace di minacciare il raccolto, sempre

well as facilitating harvesting and crop management, the greenhouse reduces irrigation water consumption and allows for earlier ripening compared to open-field cultivation, thereby spreading out the heavy harvesting workload that is normally concentrated between late April and early June.
The particles of cultivated soil - also necessary to properly implement crop rotation schemes that include fallow periods - have been increasing since 2018 (the year the project began), reaching over 6000 sq m by 2025; These are divided into plots and covered with mulch sheets to suppress the growth of weeds and limit the evaporation of irrigation water, with water supplied via drip lines positioned between the soil and the sheet.
The university's commitment to environmental protection has necessitated an integrated approach to managing pest pressure that could threaten the crop, always controlled

controllata tramite interventi di lotta biologica. Ciò si articola attraverso il monitoraggio settimanale delle soglie di danno eventualmente provocate da un organismo patogeno: la minaccia del ragnetto rosso (*Tetranychus urticae*) viene così contrastata efficacemente nella serra e nei campi tramite lanci mirati dell'acaro predatore *Phytoseiulus persimilis*; il controllo degli afidi (es. *Chaetosiphon fragaefolii*) viene gestito con l'introduzione di larve di sirfidi e coccinelle mentre la temibile muffa grigia (*Botrytis cinerea*) viene ridotta nelle primavere piovose grazie allo spandimento di spore di funghi come il *Pythium oligandrum*, per nulla nocivi all'uomo e all'ecosistema.
Questo approccio bio-tecnico riduce a zero il periodo di carenza dei frutti, garantendo un prodotto finale privo di residui chimici e immediatamente idoneo sia alla vendita fresca sia alla filiera interna di trasformazione

through biological control measures. This is achieved through weekly monitoring of damage thresholds that may be caused by a pathogen: the threat posed by the two-spotted spider mite (*Tetranychus urticae*) is thus effectively controlled in the greenhouse and in the fields through targeted releases of the predatory mite *Phytoseiulus persimilis*; aphid control (e.g. *Chaetosiphon fragaefolii*) is managed by introducing larvae of hoverflies and ladybirds, whilst the dreaded grey mold (*Botrytis cinerea*) is reduced during rainy springs by spreading fungal spores such as *Pythium oligandrum*, which are completely harmless to humans and the ecosystem.
This bio-technical approach eliminates the fruit-free period entirely, guaranteeing a final product free from chemical residues and immediately suitable both for fresh sale and for the internal agri-food processing supply chain.
One of the greatest

agroalimentare.
Una delle sfide più grandi, coordinata in stretta collaborazione con la direzione della Casa Circondariale, la Cooperativa sociale e l'Università, è stata quella di garantire in ogni momento della giornata lavorativa un pieno rispetto della legalità e della sicurezza, sia per i detenuti che per tutti gli operatori coinvolti: praticare l'agricoltura all'interno di spazi soggetti a rigide normative impone in effetti un aumento del livello di adattamento e flessibilità delle normali mansioni, esigendo di pensare a un'efficienza lavorativa capace di adattarsi al particolare contesto.
L'esperienza agronomica condotta all'interno della Casa Circondariale offre una dimostrazione empirica di come la rigenerazione di spazi inutilizzati possa tramutarsi in un ecosistema produttivo ad alta efficienza e a ridotto impatto ambientale. Il recupero di una coltura complessa come la

challenges - coordinated in close collaboration with the Prison Management, the Social Cooperative and the University - was to ensure full compliance with the law and safety standards at all times during the working day, both for the prisoners and for all staff involved: farming within spaces subject to strict regulations requires a greater degree of adaptability and flexibility in normal tasks, necessitating a rethinking of work efficiency to better adapt to this specific context.
The agronomic project carried out within the prison provides empirical evidence of how the regeneration of unused spaces can be transformed into a highly efficient, low-environmental-impact productive ecosystem.
The cultivation of a complex, demanding and highly specialized crop such as the strawberry, represented a scientific challenge that has restored a piece of the Piacenza area's rural heritage, whilst

fragola, esigente e ad alto valore specializzato, ha rappresentato una scommessa scientifica che ha restituito al territorio piacentino un pezzo della propria memoria rurale, aggiornata però secondo i più moderni standard dell'agricoltura di precisione e della lotta biologica.

I risultati agronomici ottenuti confermano che l'adozione di buone pratiche agricole, se supportata da un costante monitoraggio scientifico, è in grado di produrre cibo di alta qualità biologica anche in contesti antropizzati e marginali, trasformando un'area originariamente sterile in un modello d'avanguardia per l'agricoltura urbana e per la salvaguardia della biodiversità locale.

bringing it up to date with the latest standards in precision farming and biological pest control.

The agronomic results achieved confirm that the adoption of good agricultural practices, when supported by constant scientific monitoring, is capable of producing food of high organic quality even in man-made and marginal contexts, transforming an originally barren area into a cutting-edge model for urban agriculture and the conservation of local biodiversity.

Il valore morale ed etico nel contesto lavorativo applicato al progetto eXnovo di agricoltura urbana e sociale

Moral and ethical values in the workplace as applied to the eXnovo urban and social agriculture project

Anna Maria Fellegara

Roberta Casiraghi

Docenti Università Cattolica del Sacro Cuore

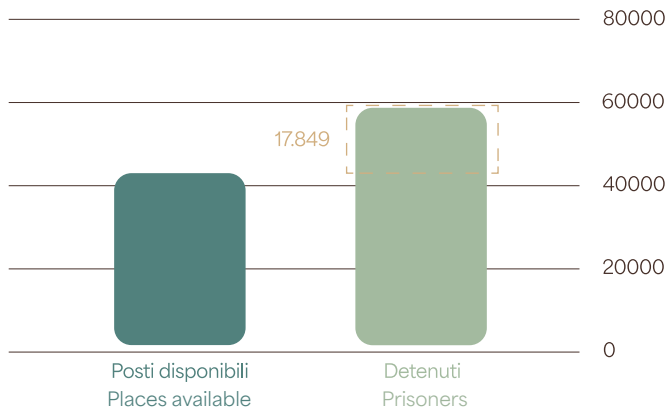
Da tempo coltiviamo il desiderio di costruire e mantenere vivo il legame con la casa circondariale di Piacenza e con le persone che la abitano. Vorremmo includere tutti: da chi compone la direzione e il personale di sorveglianza, alle donne e agli uomini detenuti, dalle figure che a vario titolo entrano ed escono con ritmi regolari dai suoi cancelli: parenti e famigliari in visita, legali e patrocinatori, a chi fornisce con professionalità diverse servizi medici, di cura e assistenza, di formazione.
Molte iniziative sono state

For some time now, we have been keen to grow and maintain a connection with Piacenza Prison and the people who live there. We would like to include everyone: from the management and prison staff, to the male and female prisoners, to those who, for various reasons, regularly pass through its gates: visiting relatives and family members, lawyers and legal representatives, and those who professionally provide various medical, care, support and training services.
Many initiatives have been

pensate e realizzate con e per il carcere dall'Università Cattolica, anche in collaborazione con altri attori significativi della città con i quali abbiamo condiviso la volontà di non voltarci dall'altra parte, di non girare lo sguardo ma, al contrario, di guardare bene in questa direzione nel tentativo di contribuire con il nostro vedere a dare visibilità all'invisibile sociale della detenzione, al rimosso pubblico della reclusione e della pena.
La facoltà si è trovata concorde nell'ineludibile

devised and implemented with and for the prison by the Catholic University, also in collaboration with other key players in the city with whom we have shared a determination not to look the other way, not to avert our gaze but, on the contrary, to look closely in this direction in an attempt to use our perspective to give visibility to the social invisibility of imprisonment, to the public repression of incarceration and punishment.
The faculty was unanimous in recognising the inescapable

Carceri italiane - ottobre 2025



necessità di porre in essere azioni concrete, sollecitata da segnali intercettati e riletti come precise domande poste all'ateneo, inteso come comunità educante di docenti, ricercatori e studenti.
In primo luogo, ci siamo sentiti interpellati dalla situazione allarmante e continuamente in peggioramento delle condizioni di vita (e di morte) nelle carceri italiane.
Il tasso di sovraffollamento nelle 189 carceri del Paese superava a fine ottobre 2025 il 136%, con quasi 63.500 persone detenute a fronte di 45.651 posti effettivamente disponibili. La situazione dovuta all'aumento dei detenuti e al deterioramento delle strutture comporta condizioni di vita difficili, a volte insostenibili, anche per il personale di custodia, come dimostra l'aumento di suicidi, di atti di lesionismo, di aggressioni.
È una situazione che la stessa magistratura di sorveglianza rileva accogliendo i reclami

need to take concrete action, prompted by signals that were interpreted as specific questions addressed to the university, understood as an educational community of lecturers, researchers and students.
Firstly, we felt compelled to respond to the alarming and steadily worsening living (and dying) conditions in Italian prisons. By the end of October 2025, the overcrowding rate in the country's 189 prisons had exceeded 136 per cent, with nearly 63,500 inmates compared to 45,651 available places. The situation, caused by the rise in the prison population and the deterioration of facilities, results in difficult, and at times unsustainable, living conditions, even for prison staff, as evidenced by the increase in suicides, acts of self-harm and assaults.
This is a situation that the supervisory judicial authority itself has highlighted by upholding complaints of

per trattamenti inumani o degradanti in violazione dell'articolo 3 della Convenzione europea dei diritti dell'uomo. Nella casa circondariale di Piacenza, secondo i dati del Ministero aggiornati al 28 ottobre 2025 i detenuti erano 549 rispetto a 414 posti regolamentari con un tasso di sovraffollamento del 132%, inferiore alla media nazionale, ma pur sempre indice di condizioni difficili.
Un secondo aspetto è la numerosità dei suicidi: 37 a luglio 2025, 83 nel 2024, spesso a esito di precedenti eventi critici quali tentativi di suicidio, atti di autolesionismo, scioperi della fame e della sete.
Un terzo aspetto che colpisce in questo quadro complesso è la posizione particolarmente fragile dei detenuti stranieri, contati in più di 20.000 a ottobre 2025, proporzionalmente più soggetti al rischio di eventi critici o di suicidi, per le difficoltà a comunicare, per la solitudine.

inhuman or degrading treatment in breach of Article 3 of the European Convention on Human Rights.
At Piacenza Prison, according to Ministry data updated on 28 October 2025, there were 549 inmates compared to 414 authorised places, with an overcrowding rate of 132%, which is below the national average but still indicative of difficult conditions.
A second issue is the high number of suicides: 37 in July 2025, 83 in 2024, often following previous critical incidents such as suicide attempts, acts of self-harm, and hunger and thirst strikes.
A third striking aspect in this complex picture is the particularly vulnerable position of foreign prisoners, numbering more than 20,000 in October 2025, who are proportionally more at risk of critical incidents or suicide due to difficulties in communicating and feelings of isolation.

Nella casa penitenziale di Piacenza non abbiamo dovuto prendere atto di drammi di questo tipo, grazie a una attenzione costante e non casuale o episodica della direzione, e tuttavia possiamo rinunciare a offrire un servizio che in qualche modo, parziale e limitato, sia però segno di una assunzione di responsabilità?
Come comunità educante abbiamo ritenuto che un intervento a favore dei detenuti andasse pensato a partire dagli studenti del corso di laurea in Giurisprudenza e non senza di loro, per evitare che ciò che viene detto dal carcere e sul carcere venga preso con indifferenza, ma al contrario, trasformandosi in un'esperienza concreta del sapere nella relazione, lasci il segno.
Nella percezione di un fenomeno, la nostra mente, in quanto esseri sociali, è colpita dalla vicenda umana di una storia di vita conosciuta, molto più che da cifre e numeri che pure lo documentano con

At Piacenza Prison, we have not had to deal with tragedies of this kind, thanks to the management's constant, rather than haphazard or sporadic, attention; yet can we really refrain from offering a service which, though partial and limited, is nonetheless a sign of our willingness to take responsibility?
As an educational community, we felt that an initiative in support of prisoners should be conceived with the involvement of law students, rather than without them, to ensure that what is said from within and about the prison is not met with indifference, but rather, by becoming a concrete experience of knowledge through relationship, leaves a lasting impression.
When perceiving a phenomenon, our minds, as social beings, are struck by the human story of a life we know, far more than by the figures and statistics that document it with precision. A real encounter

precisione. Un incontro reale con una persona che abbiamo potuto vedere e ascoltare ci tocca e diviene esperienza di conoscenza, più di rigorose quantificazioni. Gli studenti e le studentesse hanno potuto vivere un'esperienza formativa ad alto potenziale trasformativo entrando direttamente in contatto con le persone recluse nel carcere di Piacenza.
Lo *Sportello giuridico a favore delle persone private della libertà personale* nasce nel gennaio 2024, come risposta alle istanze descritte, risposta coerente con la missione formativa della facoltà e con la sua pretesa discreta ma responsabile di operare, nello spirito della terza missione, in favore della sua comunità di riferimento, e in particolare dei suoi membri più invisibili e fragili. Lo sportello ha visto la luce grazie alla collaborazione fra Università e Istituzione carceraria. Più precisamente e nello specifico la sinergia si è realizzata tra l'Istituto

with a person we have been able to see and hear touches us and becomes an experience of knowledge, more so than rigorous quantifications. The students were able to undergo a formative experience with high transformative potential by coming into direct contact with the inmates at Piacenza Prison.
The Legal Advice Centre for people deprived of their liberty was established in January 2024 in response to the needs outlined above. This initiative is consistent with the faculty's educational mission and with its modest yet responsible commitment to serving, in the spirit of the 'third mission', its local community, and in particular its most vulnerable and marginalised members.
The service came into being thanks to collaboration between the University and the prison service. More precisely, the partnership was established between the Piacenza Prison and the Catholic University of the Sacred Heart.

penitenziario di Piacenza e l'Università Cattolica del Sacro Cuore.
Indispensabile è stato il contributo de *L'altro Diritto* un centro interuniversitario su carcere, devianza, marginalità e governo delle migrazioni che, attraverso le cliniche legali in diverse università italiane, è da anni impegnato in diversi istituti penitenziari e che, proprio in

The contribution of L'altro Diritto–an inter-university centre focusing on prisons, deviance, marginalisation and migration governance, which, through legal clinics at various Italian universities, has been active in several prisons for years and which, precisely because of its extensive experience, supported and guided the faculty in drafting

ragione della sua consolidata esperienza, ha sostenuto ed accompagnato la facoltà nella costruzione della convenzione posta a base del progetto unitamente al *Garante per le persone private della libertà personale*, quarto, fondamentale elemento di costruzione e ancor prima di sensibilizzazione.
Le finalità dello Sportello muovono in una duplice direzione. Da una parte, il fine è quello di contribuire a rispondere ad un bisogno sociale, offrendo un servizio a persone vulnerabili (le persone ristrette) con ciò favorendo il loro accesso ai diritti e alla giustizia. Dall'altra, emerge la finalità formativa dell'attività: agli studenti e alle studentesse è offerta l'opportunità dare concretezza alla conoscenza teorica acquisita in aula e sui manuali di studio e di vivere un'esperienza nel mondo del diritto, che permetta loro di sviluppare la capacità di applicare gli istituti e i principi ai casi concreti e di individuare soluzioni argomentate per rispondere alle

the agreement underpinning the project, together with the Ombudsman for Persons Deprived of Personal Liberty, the fourth, fundamental element in its development and, even more so, in raising awareness. The aims of the Helpdesk are twofold. On the one hand, the aim is to help address a social need by offering a service to vulnerable people (those in custody), thereby facilitating their access to rights and justice. On the other hand, the educational purpose of the initiative is evident: students are offered the opportunity to put the theoretical knowledge acquired in the classroom and from textbooks into practice and to gain experience in the legal world, enabling them to develop the ability to apply legal concepts and principles to real-life cases and to identify well-reasoned solutions to legal issues, whilst acquiring the skills and abilities required to draft legal documents.
But the goals of prosociality

questioni giuridiche, acquisendo competenze e abilità nella redazione di atti giuridici. Ma gli obiettivi di prosocialità e solidarietà non si esauriscono nella mera formazione professionale e nel puro sostegno giuridico. Infatti, da una parte, gli studenti, con l'esperienza diretta della realtà carceraria, acquisiscono una prossimità sul piano umano e sociale, mettendo a disposizione le proprie competenze e il proprio tempo per ascoltare e aiutare persone particolarmente fragili, come la gran parte dei detenuti soprattutto se stranieri, e

superando i pregiudizi e gli stereotipi che spesso connotano le relazioni con persone condannate e private della libertà personale.

Dall'altra parte, le persone detenute possono vivere esperienze di socializzazione e di condivisione, sperimentare una solidarietà semplice ma

and solidarity are not limited to mere vocational training and purely legal support. Indeed, on the one hand, students, through direct experience of prison life, develop a sense of closeness on a human and social level, offering their skills and time to listen to and help particularly vulnerable people - such as the majority of prisoners, especially if they are foreign nationals - and

overcoming the prejudices and stereotypes that often characterise relationships with people who have been convicted and deprived of their personal liberty.

On the other hand, prisoners can experience socialisation and sharing, encountering a simple yet genuine sense of solidarity, meeting people willing to offer their time and knowledge to help them exercise their rights. It is

reale, incontrando persone disponibili a offrire il loro tempo e le loro conoscenze per favorire l'esercizio dei loro diritti. Proprio questo complesso di obiettivi ha permesso allo *Sportello* giuridico di ottenere dall'ateneo il riconoscimento di attività di *Service learning*, ossia di servizio solidale realizzato da studenti e volto, da una parte, a soddisfare bisogni reali ed effettivamente percepiti da una comunità e, dall'altra, a sviluppare e potenziare l'apprendimento.
Le modalità operative dello *Sportello* giuridico, cui possono accedere gli studenti che abbiano concluso la propedeutica preparazione teorica sui principi e gli istituti di diritto penitenziario, si articolano in due fasi strettamente collegate. Con cadenza bimensile e a rotazione, gli studenti in piccoli gruppi svolgono attività di *front office*, recandosi in carcere per incontrare i detenuti che ne hanno fatto richiesta, in quanto interessati ad avere un supporto

precisely this set of objectives that has enabled the Legal Advice Centre to obtain recognition from the university as a Service Learning activity, that is, a community service carried out by students aimed, on the one hand, at meeting real and genuinely felt needs within a community and, on the other, at developing and enhancing learning.
The Legal Advice Service, which is open to students who have completed the preparatory theoretical course on the principles and institutions of prison law, operates in two closely linked stages. Every two months, on a rotating basis, students work in small groups on front-office activities, visiting the prison to meet with prisoners who have requested their assistance, as they are interested in receiving technical and legal support to better understand their rights and the necessary procedures for submitting applications to the supervisory court for

tecnico-giuridico per meglio comprendere i propri diritti e gli adempimenti necessari per presentare alla magistratura di sorveglianza domande di accesso ai benefici penitenziari. In questa prima occasione, gli studenti recepiscono i quesiti dei detenuti. Successivamente in una sorta di back office universitario, gli studenti partecipanti al progetto, con la supervisione dei docenti, affrontano le questioni sollevate negli incontri con i detenuti e discutono delle buone pratiche che possono essere adottate: si procede così alle ricerche normative e giurisprudenziali dirette a verificare la fattibilità della redazione delle istanze richieste (che poi saranno presentate personalmente dal detenuto). In tal modo, al successivo ingresso in carcere, gli studenti sono in grado di offrire una risposta, collettivamente elaborata, ai quesiti dei detenuti, in modo da orientarli e affiancarli per facilitare la redazione delle istanze, la produzione della

access to prison benefits. On this first occasion, the students take note of the prisoners' queries. Subsequently, in a sort of university 'back office', the students participating in the project, under the supervision of the lecturers, address the issues raised during the meetings with the prisoners and discuss best practices that can be adopted: they then carry out research into legislation and case law to verify the feasibility of drafting the requested applications (which will subsequently be submitted in person by the prisoner). In this way, when they next visit the prison, the students are able to provide a collectively developed response to the prisoners' questions, so as to guide and support them in drafting their applications, preparing the supporting documentation to be attached to any request, and checking that the application meets the eligibility criteria.
We, too, are struck by the

documentazione da allegare all'eventuale richiesta, la verifica del rispetto dei requisiti di ammissibilità della domanda. Anche noi siamo colpite dalle storie personali, uniche ed esemplari nella loro drammaticità. Dal racconto giornalistico di un suicidio purtroppo avvenuto in un carcere milanese nei mesi scorsi, emergeva come la giovanissima vittima (un ragazzo di origini nordafricane detenuto in attesa di giudizio) fosse giunto alla disperata soluzione partendo da una situazione di enorme disagio dovuto alle condizioni di salute mentale e all'interruzione del trattamento farmacologico. Ma anche come a questo finale avesse contribuito in modo determinante il suo sentirsi totalmente isolato e abbandonato perché non capiva né parlava l'italiano, non sapeva compilare i moduli di richiesta per effettuare le telefonate e non era riuscito a contattare il padre per un errore nella trascrizione del numero del suo cellulare.

personal stories, each unique and poignant in their own right. A news report on a suicide that sadly occurred in a Milanese prison in recent months revealed how the very young victim - a young man of North African origin detained pending trial - had reached this desperate conclusion following a period of immense distress caused by his mental health condition and the interruption of his medication. But it also emerged that a decisive factor in this outcome was his feeling of being totally isolated and abandoned because he neither understood nor spoke Italian, did not know how to fill in the application forms to make phone calls, and had been unable to contact his father due to an error in the transcription of his mobile number.

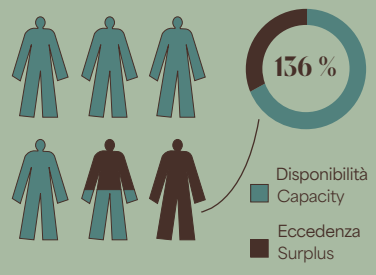
Vogliamo pensare che anche attraverso i nostri studenti e le nostre studentesse qualcuna delle persone recluse nel carcere di Piacenza possa sentirsi meno disperato e che il loro contributo costituisca un piccolo segno reale di sostegno e solidarietà.

Perché anche grazie a loro un luogo di custodia, possa esserlo nel senso più prezioso del termine.

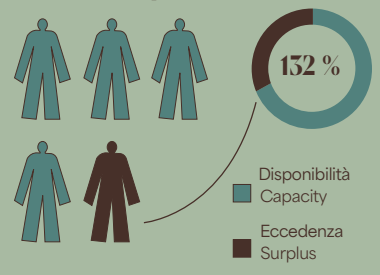
We hope that, through our students, some of the inmates at Piacenza Prison may feel less despair, and that their contribution may serve as a small but tangible gesture of support and solidarity.

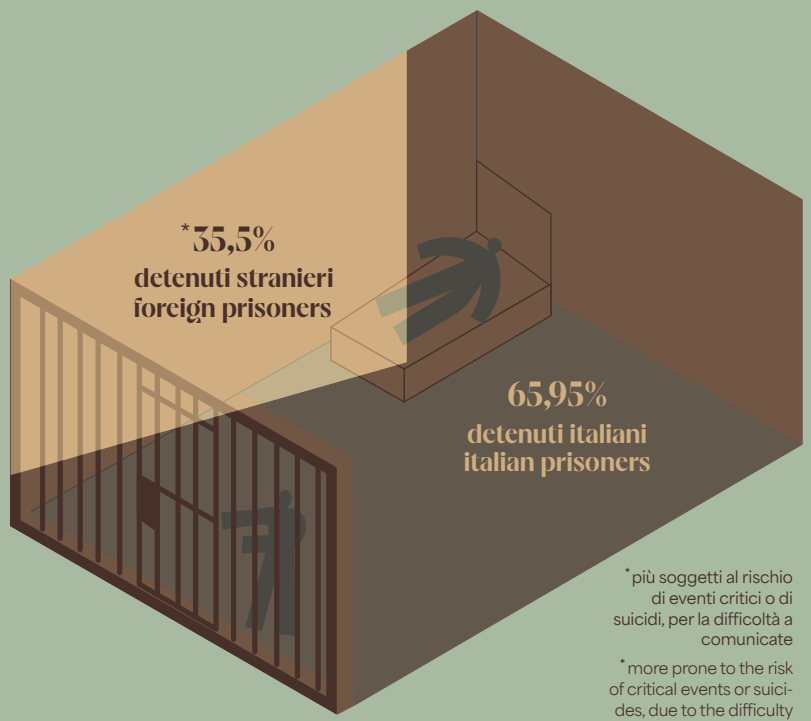
For it is also thanks to them that a place of detention can fulfill its purpose in the truest sense of the word.

Carceri italiane
Italian prisons



Carcere di Piacenza
Piacenza prison



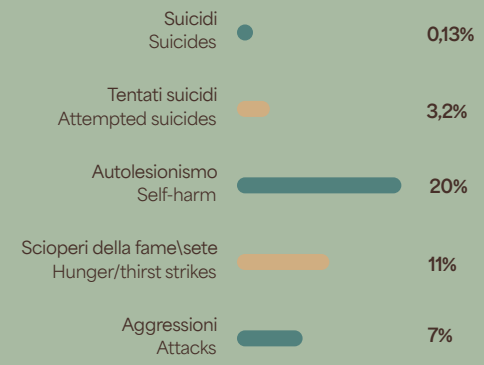


*più soggetti al rischio di eventi critici o di suicidi, per la difficoltà a comunicate

*more prone to the risk of critical events or suicides, due to the difficulty in communicating

Alcuni dati allarmanti
Some alarming data

Dati annui
Annual data



Fonte: Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria del Ministero della Giustizia

from the Department of Penitentiary Administration of the Ministry of Justice

Lo sportello giuridico
The legal help desk

Carcere / Prison
Ascolto e raccolta delle informazioni e delle richieste dei detenuti
Listening and gathering information and requests from prisoners

Università / University
Studenti con l'aiuto di docenti analizzano i casi e la fattibilità delle richieste
Students, with the help of teachers, analyze the cases and the feasibility of the requests

Carcere / Prison
Gli studenti tornano dai detenuti con le risposte richieste, affiancandoli e orientandoli nel percorso corretto
The students return to the inmates with the requested answers, supporting them and guiding them on the correct path

Il lavoro dell'operatore sociale

The job of a social worker

Diego Adorni

Coordinatore di progetto

Fabrizio Ramacci, il compianto presidente de l'Orto Botanico, in un suo intervento di presentazione del laboratorio di produzione agroalimentare delle Novate, quasi a schernirsi del ruolo della cooperativa, diceva che essa era capace di offrire piccole opportunità alle persone recluse. L'ultima stagione prima della sua morte, la cooperativa aveva assunto cinque persone che lavoravano in serra e nei campi all'interno del cantiere dell'Agricoltura Sociale, fuori dal muro ma dentro la casa circondariale. Una persona, dentro il muro,

Fabrizio Ramacci, the late president of l'Orto Botanico, in a speech he gave to present the Novate agri-food production workshop - almost as if to mock the cooperative's role - said that it was capable of offering small opportunities to prisoners. In the last season before his death, the co-operative had taken on five people to work in the greenhouses and fields within the Social Agriculture site, outside the prison walls but within the prison grounds. One person, inside the prison walls, looked after the vegetable crops and helped manage the

si occupava delle coltivazioni orticole e coadiuvava nella gestione dell'apiario. Tre persone lavoravano in laboratorio e seguivano la produzione di marmellate, confetture e salsa di pomodoro. Nove piccole opportunità per persone che, grazie all'assunzione e al lavoro, potevano riappropriarsi di parte della propria vita. Mandare i soldi a casa significa riacquistare un'altra piccola porzione di esistenza: sentirsi parte di una famiglia, essere utili, contribuire al sostentamento del proprio nucleo - una sensazione impagabile per chi vive recluso.
Dentro le mura delle Novate, l'Orto Botanico ha rappresentato ben più che una piccola opportunità per i detenuti. Il percorso, per la cooperativa e per le persone coinvolte, è iniziato nel 2016. Dopo la costruzione del tunnel e la presa in carico dell'apiario e dei campi a ridosso della cinta esterna, la cooperativa ha progettato e realizzato una serra per la produzione di fragole senza

apiary. Three people worked in the workshop, overseeing the production of jams, preserves and tomato sauce. Nine small opportunities for people who, thanks to their employment and work, were able to reclaim a part of their lives. Sending money home means regaining another small part of their existence: feeling part of a family, being useful, contributing to the livelihood of their household – a priceless feeling for those living in prison.
Within the walls of Novate, the Botanical Garden represented far more than just a small opportunity for the prisoners. The project, for the co-operative and for those involved, began in 2016. Following the construction of the tunnel and the takeover of the apiary and the fields adjacent to the outer perimeter wall, the co-operative designed and built a greenhouse for the soilless production of strawberries, cultivating them using fertigation. The 2023 harvest totalled 2,081 kg of strawberries,

utilizzo di terra, coltivandole mediante fertirrigazione. La produzione del 2023 è stata di 2,081 kg di fragole, di cui 871 in serra e 1,210 in campo; nel 2024 i risultati sono stati analoghi. Nello stesso anno sono stati raccolti 94 kg di more e, nell'orto interno, la produzione di ortaggi estivi e invernali ha alimentato le vendite in Piazza Duomo, al mercato di Coldiretti.
Nel corso degli anni le fragole sono state vendute a privati, in un grande centro commerciale della Coop, al chiosco fuori dalla portineria della casa circondariale e nel mercato contadino in piazza.
L'idea di realizzare un laboratorio di trasformazione agroalimentare è nata in modo consequenziale: le fragole avevano incontrato un'accoglienza a tratti entusiastica tra i clienti privati, ma la produzione rischiava di eccedere la domanda, soprattutto nei momenti di picco, nonostante la cooperativa si fosse dotata di frigoriferi professionali

of which 871 kg were grown in the greenhouse and 1,210 kg in the open field; the results in 2024 were similar. In the same year, 94 kg of blackberries were harvested and, in the internal vegetable garden, the production of summer and winter vegetables fuelled sales in Piazza Duomo, at the Coldiretti market.
Over the years, the strawberries have been sold to private customers, at a large Coop supermarket, at the kiosk outside the prison reception, and at the farmers' market in the square.
The idea of setting up an agri-food processing workshop arose as a natural consequence: the strawberries had been met with an enthusiastic response, at times, from private customers, but production risked exceeding demand, especially at peak times, despite the co-operative having acquired professional refrigerators for storage. The idea of producing the product in-house was therefore taken up and put into practice in a

per la conservazione. L'idea di trasformare il prodotto in proprio è stata quindi raccolta e concretizzata in un laboratorio dotato di una macchina Roboqbo di elevata qualità, di un grande abbattitore e di una cella frigorifera di oltre 8 mq di superficie calpestabile. Il laboratorio è diventato il secondo centro focale del lavoro in carcere. Con tre dipendenti dentro le mura, la cooperativa è riuscita a dare risposta anche a chi aveva davanti un percorso di riabilitazione lungo e tortuoso. La produzione del primo anno è stata venduta al chiosco, in alcune fiere - memorabile la partecipazione a "Fa' la cosa giusta" a Milano per due anni consecutivi, con vendite tali che il furgone è tornato vuoto dal capoluogo lombardo - e ai privati. Sebbene ancora agli inizi della propria esperienza produttiva, le marmellate eXnovo - il marchio voluto dal presidente Ramacci, in assonanza con Le Novate e con la vita nuova che attendeva i reclusi - si sono

workshop equipped with a high-quality Roboqbo machine, a large blast chiller and a cold store with a floor area of over 8 sq m. The workshop has become the second focal point of the work carried out within the prison. With three employees working within the prison walls, the co-operative has managed to support even those facing a long and arduous rehabilitation journey. The first year's production was sold at the kiosk, at various fairs – notably the participation in "Fa' la cosa giusta" in Milan for two consecutive years, with sales so high that the van returned empty from the Lombard capital – and to private customers. Although still in the early stages of its production venture, the "eXnovo" jams – the brand name chosen by President Ramacci, echoing "Le Novate" and the new life awaiting the prisoners – have made a name for themselves and gained recognition, as have the strawberries with their unmistakable, rich and natural

fatte conoscere e apprezzare, così come le fragole dal gusto inconfondibile, saporito e naturale.
Più di trenta detenuti, negli anni a partire dal 2016, hanno fatto parte della cooperativa come dipendenti. Numerosi sono stati inoltre i soci e i lavoratori della cooperativa che hanno contribuito a sviluppare il cantiere di agricoltura sociale e poi il laboratorio: una decina di persone che hanno reso possibile per i detenuti l'accesso alle "piccole opportunità" di lavoro nella casa circondariale.

flavour.
Since 2016, more than thirty prisoners have been employed by the cooperative. Numerous members and workers of the cooperative have also helped to develop the social farming project and subsequently the workshop: around ten people who have made it possible for prisoners to access "small-scale employment opportunities" within the prison.

Energia solare

Condivisione

Replicabilità

Solar energy

Sharing

Replicability

Le prospettive future

Chiudere il cerchio della solidarietà, dall'agrivoltaico alla comunità energetica solidale

Coltivare il riscatto, replicare il metodo

Future perspectives

Closing the circle of solidarity, from agrivoltaics to the solidarity-based energy community

Cultivating redemption, replicating the method

Chiudere il cerchio della solidarietà, dall'agrivoltaico alla comunità energetica solidale

Closing the circle of solidarity, from agrivoltaics to the solidarity-based energy community

Francesco Virili

Docente Università Cattolica del Sacro Cuore

Produrre e consumare cibo può essere considerato un atto profondamente sociale e relazionale. L'esperienza dell'avvio di una comunità energetica solidale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore ci sfida a estendere questo approccio ad un'altra risorsa fondamentale del nostro tempo: l'energia rinnovabile. Nell'attuale dibattito sulla transizione ecologica, infatti, emerge con forza la necessità di superare una visione puramente tecnologica e di mercato per abbracciare i principi della *just transition,*

The production and consumption of food can be seen as a profoundly social and relational act. The experience of launching a solidarity-based energy community at the Catholic University of the Sacred Heart challenges us to extend this approach to another fundamental resource of our time: renewable energy.
In the current debate on the ecological transition, indeed, there is a strong call to move beyond a purely technological and market-driven vision and embrace the principles of a *just transition* - a sustainable

una transizione sostenibile, equa e con attenzione ai risvolti sociali. L'energia rinnovabile viene vista pertanto non solo come una risorsa economica di mercato, ma anche come un bene comune da produrre e condividere a livello locale.
Su questo cambio di paradigma si fondano le Comunità Energetiche Rinnovabili solidali (CER solidali). A titolo introduttivo su questo tema si richiamano qui alcuni tratti essenziali dell'analisi in Virili e Cipriano, 2024: *Aspetti organizzativi e di impatto* (in *Costruire una CER. Verso una transizione energetica solidale*, a cura di Giuseppe Monaco, Vita e Pensiero, 2024). Le comunità energetiche rappresentano una radicale trasformazione democratica della produzione: si passa dalle grandi centrali fossili accentrate a una rete capillare di impianti rinnovabili di piccola o media taglia. All'interno di queste comunità interagiscono diversi soggetti: i promotori che avviano e coordinano il

transition that is fair and mindful of social implications. Renewable energy is therefore seen not only as an economic market resource, but also as a common good to be produced and shared at a local level.
This paradigm shift forms the basis of Solidarity-based Renewable Energy Communities (Solidarity-based RECs). By way of introduction to this topic, we refer here to some key points from the analysis in Virili and Cipriano, 2024: *Organisational and impact aspects* (in *Building a CER. Towards a Solidarity-Based Energy Transition*, edited by Giuseppe Monaco, Vita e Pensiero, 2024). Energy communities represent a radical democratic transformation of energy production: the shift is from large, centralised fossil fuel power stations to a widespread network of small or medium-sized renewable energy plants. Within these communities, various actors interact: the promoters who launch and coordinate the project (often

progetto (spesso enti del terzo settore, parrocchie o istituzioni pubbliche), i prosumer che producono e condividono attivamente l'energia, e i semplici consumatori che ne beneficiano. Questa struttura flessibile può assumere diverse dimensioni – dalla micro-comunità di quartiere fino a reti più estese a livello comunale o provinciale – ma il vero valore aggiunto non risiede solo nel consumo localizzato dell'energia prodotta. Si tratta, piuttosto, di attivare meccanismi di integrazione sociale, coinvolgimento del territorio e apprendimento creativo collettivo (sense making).
Su questi temi è incentrato il progetto di ricerca di Ateneo CER-CARE (acronimo di "Comunità Energetiche Rinnovabili tra Cura e ricerca: Approcci e strumenti per la Resilienza e l'Equità"). Con la responsabilità scientifica di Alessandra Vischi, il progetto si propone di esplorare le CER da una prospettiva inedita: non

third-sector organisations, parishes or public institutions), the prosumers who actively produce and share energy, and the ordinary consumers who benefit from it. This flexible structure can take on various scales – from neighbourhood micro-communities to larger networks at municipal or provincial level – but the real added value lies not only in the local consumption of the energy produced. Rather, it is about activating mechanisms for social integration, community engagement and collective creative learning (sense-making).
The University's CER-CARE research project (an acronym for "Renewable Energy Communities: Care and Research - Approaches and Tools for Resilience and Equity") focuses on these issues. Under the scientific leadership of Alessandra Vischi, the project aims to explore CERs from a fresh perspective: no longer merely techno-economic assets, but genuine "tools for fostering

più solo asset tecno-economici, ma veri e propri "strumenti di formazione alla solidarietà, responsabilità e cura", vettori di una transizione ecologica che sia giusta e integrale.
Per realizzare una finalità così ambiziosa, CER-CARE ha adottato un approccio fortemente multidisciplinare, unendo diverse Facoltà e sedi dell'Ateneo. Gruppi di ricerca di Scienze della Formazione (Alessandra Vischi, Antonio Molinari), di Economia e Organizzazione Aziendale (Anna Maria Fellegara, Francesco Virili, Giovanni Guastella, Michele Cipriano), di Scienze Giuridiche, (Giuseppe Monaco, Barbara Boschetti, Umberto Volontè), di Scienze Agrarie (Ettore Capri e il suo gruppo di ricerca). Una sinergia volta a andare oltre l'analisi tecnica delle modalità di produzione e distribuzione locale di energia verde, per estendersi alle modalità e ai meccanismi collettivi di abilitazione e produzione di valore sociale.
L'attenzione sul fenomeno

solidarity, responsibility and care", drivers of an ecological transition that is both just and comprehensive.
To achieve such an ambitious goal, CER-CARE has adopted a strongly multidisciplinary approach, bringing together various faculties and campuses of the University. Research groups from the Faculty of Education (Alessandra Vischi, Antonio Molinari), the Faculty of Economics and Business Organisation (Anna Maria Fellegara, Francesco Virili, Giovanni Guastella, Michele Cipriano), the Faculty of Law (Giuseppe Monaco, Barbara Boschetti, Umberto Volontè), and the Faculty of Agricultural Sciences (Ettore Capri and his research group). A synergy aimed at going beyond the technical analysis of the methods of local production and distribution of green energy, to extend to the collective methods and mechanisms of enabling and producing social value.
Our University's focus on the

CER da parte del nostro Ateneo, in particolare grazie all'impulso dei Presidi delle due Facoltà, Marco Trevisan per Scienze Agrarie e Anna Maria Fellegara per Economia e Giurisprudenza, e al contributo del direttore della sede di Piacenza, Angelo Manfredini, ha determinato l'avvio di una iniziativa pioneristica: la costituzione della prima CER solidale da parte di un Ateneo italiano, con il progetto "Shared Energy Campus" dell'Università Cattolica del Sacro Cuore presso la sede di Piacenza.
Questa iniziativa, attivata in corrispondenza dei nascenti impianti agrivoltaici, ha mirato a "chiudere il cerchio", unendo le due anime della ricerca e dell'azione del nostro Ateneo.
Da un lato, il progetto di Stefano Amaducci sull'impianto agrivoltaico, un'infrastruttura d'avanguardia studiata per far coesistere, sul medesimo suolo, la produzione di energia solare e la coltivazione agricola. Dall'altro, l'esperienza riabilitativa del

CER initiative, driven in particular by the Deans of the two Faculties – Marco Trevisan of the Faculty of Agricultural Sciences and Anna Maria Fellegara of the Faculty of Economics and Law – and with the contribution of the Director of the Piacenza campus, Angelo Manfredini, has led to the launch of a pioneering initiative: the establishment of the first solidarity-based CER by an Italian university, with the "Shared Energy Campus" project of the Catholic University of the Sacred Heart at its Piacenza campus. This initiative, launched in conjunction with the emerging agrivoltaic installations, aimed to "close the loop", uniting the two core aspects of research and action at our University. On the one hand, Stefano Amaducci's agrivoltaic plant project, a cutting-edge infrastructure designed to enable solar energy production and agricultural cultivation to coexist on the same land. On the other, the rehabilitative experience of Ettore Capri's

progetto eXnovo di Ettore Capri. In questo contesto, la Comunità Energetica funge da sistema sociotecnico di integrazione e abilitazione: i pannelli agrivoltaici costituiscono una risorsa chiave che genera energia rinnovabile, le cui diverse forme di impiego e distribuzione producono valore in termini di risparmi, proventi da vendita e incentivi, che contribuiscono a generare e amplificare un impatto sociale. Ciò può avvenire in varie modalità, sia dirette che indirette. Per il progetto eXnovo, i flussi di risorse generati dall'energia possono essere impiegati a finanziare, ottimizzare e ampliare le attività degli orti sociali. L'energia del sole può così contribuire a generare valore che può esprimersi in modalità diverse: tra queste la riduzione dei costi dell'energia impiegata dai forni per la produzione di confetture; le borse di lavoro per i detenuti; la dotazione di nuove attrezzature per le

eXnovo project.
In this context, the Energy Community acts as a socio-technical system for integration and empowerment: agrivoltaic panels are a key resource for generating renewable energy, and the various ways in which this energy is used and distributed create value in the form of savings, revenue from sales and incentives, which help to generate and amplify a social impact. This can take place in various ways, both direct and indirect. For the eXnovo project, the resource flows generated by energy can be used to finance, improve the efficiency of, and expand the activities of community gardens. Solar energy can thus help generate value in various ways: these include reducing the energy costs of ovens used for jam production; work grants for prisoners; the provision of new equipment for greenhouses; and training and communication initiatives that strengthen the skills and human networks

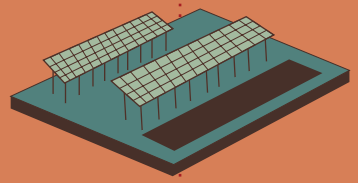
serre, i percorsi formativi e di comunicazione che rafforzano quelle competenze e quelle reti umane di cui parla Alessandra Vischi nel suo contributo.
Il processo di generazione di valore di una CER solidale coinvolge soggetti spesso molto diversi tra loro e con interessi eterogenei che alimentano aspettative e domande spesso in potenziale competizione. Una tipica tensione è tra esigenze economico/finanziarie e impatto sociale: da una parte vi è la necessità di garantire l'efficienza e la sostenibilità economica degli impianti con un adeguato ritorno degli investimenti; dall'altra, vi è la missione solidaristica e rieducativa verso i beneficiari delle azioni di inclusione sociale, come i detenuti nel progetto eXnovo. Questa tensione tra economicità e inclusività ingenera una dinamica da gestire quotidianamente con logiche capaci di tenere in equilibrio entrambi gli aspetti. Per affrontare questa sfida, il nostro gruppo di ricerca ha

discussed by Alessandra Vischi in her contribution.
The process of creating value within a solidarity-based CER involves stakeholders who are often very different from one another and have diverse interests, which give rise to expectations and demands that are often in potential conflict. A typical tension lies between economic/financial requirements and social impact: on the one hand, there is the need to ensure the efficiency and economic sustainability of the facilities with an adequate return on investment; on the other, there is the mission of solidarity and rehabilitation towards the beneficiaries of social inclusion initiatives, such as the prisoners in the eXnovo project. This tension between cost-effectiveness and inclusivity creates a dynamic that must be managed on a daily basis using approaches capable of balancing both aspects.
To address this challenge, our research group has developed a decision support system model,

Energia che genera inclusione
Energy that generates inclusion

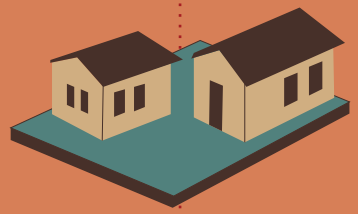
Impianto agrivoltaico
Agrivoltaic system

Energia rinnovabile + agricoltura
Renewable energy + agriculture



Comunità energetica rinnovabile
Renewable Energy Community

Produzione e condivisione di energia pulita
Production and sharing of clean energy



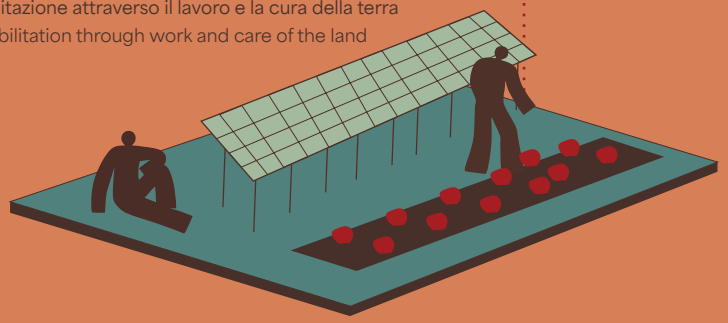
Ricavi
Revenues

Energia
Energy

Guadagno
Profit

Progetto Ex-novo
Ex-novo project

Riabilitazione attraverso il lavoro e la cura della terra
Rehabilitation through work and care of the land



Il valore generato
The value generated

Orti sociali
Social gardens

Spazi agricoli dove persone in situazioni di fragilità partecipano ad attività di coltivazione e cura della terra
Agricultural spaces where people in vulnerable situations participate in cultivation and land care activities

Borse lavoro
Work grants

Opportunità lavorative retribuite rivolte a persone che stanno affrontando percorsi di reinserimento sociale
Paid job opportunities for people undergoing social reintegration

Formazione
Training

Percorsi per lo sviluppo delle competenze professionali e relazionali
Paths for the development of professional and relational skills

Nuove attrezzature
New equipment

Nuove strutture e miglioramento degli strumenti a supporto delle attività
New structures and improved tools to support activities

Reinserimento sociale
Social reintegration

Il risultato finale dell'intero percorso favorisce il superamento delle condizioni di marginalità sociale
The final result of the entire process favors the overcoming of conditions of social marginalization

Il punto critico
the critical point

Una Comunità Energetica deve essere sostenibile dal punto di vista economico; allo stesso tempo, una CER solidale nasce per creare benefici sociali. Gli obiettivi economici e sociali non sempre coincidono.

An Energy Community must be economically sustainable; at the same time, a solidarity-based CER is designed to create social benefits. Economic and social objectives do not always coincide.

studiato un modello di sistema di supporto alle decisioni, finalizzato allo sviluppo di una *dashboard* per la misurazione e la gestione dell'impatto, recentemente presentato al XLI Convegno Nazionale AIDEA 2026 (Cipriano e Virili, *Tensioni nei Processi Decisionali: Come Gestire l'Impatto delle Comunità Energetiche Rinnovabili?*). Lo studio propone un modello teorico per la progettazione di un'infrastruttura digitale interattiva capace di raccogliere, incrociare e restituire in modo comprensibile dati eterogenei. Il modello si fonda su sei principi di progettazione di sistemi informativi.
Tra questi viene proposta l'adozione di una logica di analisi *what-if* simmetrica. Questa logica prevede una funzione di simulazione che permette di esplorare scenari paralleli, esplicitando i *trade-off* tra la massimizzazione dei ritorni economici e l'inclusività sociale. A questo si aggiungono altri principi cardine, come

aimed at creating a 'dashboard' for measuring and managing impact, recently presented at the 41st AIDEA National Conference 2026 (Cipriano and Virili, *Tensions in Decision-Making Processes: How to Manage the Impact of Renewable Energy Communities?*). The study proposes a theoretical model for the design of an interactive digital infrastructure capable of collecting, cross-referencing and presenting heterogeneous data in a comprehensible manner. The model is based on six principles of information system design.
Among these proposals is the adoption of a symmetrical *what-if* analysis approach. This approach involves a simulation function that allows for the exploration of parallel scenarios, highlighting the *trade-offs* between maximising economic returns and social inclusivity. Added to this are other key principles, such as the creation of an 'integrated star-shaped framework' – which unifies

la creazione di uno "schema integrato a stella" – che unifica e rende confrontabili metriche prettamente tecniche con indicatori sociali – e la "governance temporale" dei dati. Quest'ultima è essenziale in contesti come quello del progetto eXnovo, poiché permette non solo di monitorare il contributo dell'energia solare condivisa alla produzione di impatto, ma anche di tracciare l'evoluzione storica e i progressi nel percorso di riabilitazione o di fuoriuscita dalla condizione di fragilità di ciascun partecipante nel corso del tempo.
Misurare il percorso che va dalle risorse investite fino all'impatto finale significa poter mostrare come l'energia prodotta e impiegata nella CER solidale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore possa effettivamente alimentare un sistema sociotecnico che contribuisca a cambiare in meglio la vita dei partecipanti al progetto eXnovo. Significa poter assicurare che le risorse

and makes purely technical metrics comparable with social indicators – and the 'temporal governance' of data. The latter is essential in contexts such as the eXnovo project, as it allows not only for monitoring the contribution of shared solar energy to impact generation, but also for tracking the historical evolution and progress in each participant's journey towards rehabilitation or moving out of a state of fragility over time. Measuring the journey from the resources invested to the final impact means being able to demonstrate how the energy produced and used in the Catholic University of the Sacred Heart's solidarity-based CER can effectively power a socio-technical system that helps to improve the lives of eXnovo project participants. It means being able to ensure that the resources generated help to support those living in marginalised conditions, managing structural tensions through a transparent and

generate contribuiscano a sostenere chi si trova in condizioni di marginalità, gestendo una tensione strutturale con un processo decisionale trasparente e in evoluzione dinamica.
In conclusione, la prospettiva futura delineata dalla CER solidale del campus di Piacenza ambisce a diventare un modello replicabile ed espandibile. Con esso si intende dimostrare che la transizione sostenibile, quando guidata da una missione chiara e dotata di strumenti di misurazione trasparenti, può agevolare e rafforzare percorsi di sviluppo integrale e inclusione sociale pur mantenendo una sana attenzione agli aspetti tecnico-economici. Un modo concreto per l'Università Cattolica del Sacro Cuore di coltivare, insieme all'energia e alle fragole, anche la speranza.

dynamically evolving decision-making process.
In conclusion, the vision for the future outlined by the Piacenza campus's CER solidale aims to become a model that can be replicated and scaled up. The intention is to demonstrate that sustainable transition, when guided by a clear mission and supported by transparent measurement tools, can facilitate and strengthen pathways towards holistic development and social inclusion, whilst maintaining a healthy focus on technical and economic aspects. A concrete way for the Catholic University of the Sacred Heart to cultivate, alongside energy and strawberries, hope as well.

Coltivare il riscatto, replicare il metodo

Cultivating redemption, replicating the method

Raccontare la storia di eXnovo significa, in ultima analisi, interrogarsi sulla sua capacità di viaggiare oltre i confini della Casa Circondariale di Piacenza. La domanda sorge spontanea: un modello che unisce fragole, tecnologia, alta formazione e percorsi di riscatto può essere replicato altrove? La risposta richiede una premessa di onestà intellettuale. L'esperienza presentata finora non va considerata come l'unica o la migliore risposta per il reinserimento sociale: non esistono moduli prefabbricati da calare dall'alto, indistintamente, in qualsiasi istituto penitenziario italiano.

Il panorama penitenziario del nostro Paese è vasto e complesso, e già oggi ospita una pluralità di straordinari progetti sociali, agricoli e artigianali, ognuno specchio del proprio territorio e delle realtà che lo vivono. Anche il progetto eXnovo dopo tanti anni può inserirsi come un ulteriore e prezioso tassello

Telling the story of eXnovo ultimately means asking whether it has the potential to extend beyond the confines of Piacenza Prison. The question naturally arises: can a model that combines strawberries, technology, higher education and pathways to rehabilitation be replicated elsewhere? The answer requires a premise of intellectual honesty. The experience described so far should not be regarded as the only or the best solution for social reintegration: there are no ready-made models that can be imposed from above, indiscriminately, on any Italian prison.

The prison landscape in our country is vast and complex, and already hosts a multitude of extraordinary social, agricultural and craft projects, each reflecting its own local area and the realities of those living there. After many years, however, eXnovo can be seen as a further, valuable piece in a vast national

all'interno di un grande mosaico nazionale di rigenerazione. Se la struttura specifica del progetto – la coltivazione fuori suolo della fragola – è legata a precise scelte agronomiche locali, ciò che è universalmente replicabile è il suo metodo. Così eXnovo dimostra empiricamente che l'agricoltura sociale smette di essere un'isola assistenziale quando si trasforma in un ecosistema aperto, dove lo sforzo congiunto di attori profondamente diversi – l'amministrazione penitenziaria, il mondo cooperativo, la ricerca scientifica universitaria e il mercato locale – converge verso un obiettivo comune. È la dimostrazione che l'innovazione tecnologica e la sostenibilità ambientale non sono lussi estranei ai contesti di privazione, ma leve fondamentali per generare orgoglio professionale e valore economico autosufficiente. Questo modello ridefinisce il concetto stesso di "margine". Il carcere e lo spazio geografico periurbano in cui è inserito non vengono più intesi come luoghi

mosaic of regeneration. Whilst the specific structure of the project – the soilless cultivation of strawberries – is linked to precise local agronomic choices, what is universally replicable is its method. Thus eXnovo empirically demonstrates how social farming ceases to be a welfare-dependent enclave when it transforms into an open ecosystem, where the joint efforts of vastly different stakeholders – the prison service, the cooperative sector, university-based scientific research and the local market – converge towards a common goal. This demonstrates that technological innovation and environmental sustainability are not luxuries alien to contexts of deprivation, but fundamental levers for generating professional pride and self-sustaining economic value. This model redefines the very concept of "margins". The prison and the peri-urban geographical space in which it is situated are no longer seen as places to be discarded, shadowy frontiers

a perdere, confini d'ombra da dimenticare, bensì come praterie di possibilità. Il margine diventa il centro di una sperimentazione d'avanguardia se sa cogliere i vantaggi (oltre che gestire e limitare le difficoltà) di ciò che c'è prima e ciò che c'è dopo. La vera eredità del progetto, e la lezione più alta che esso consegna a chi vorrà tracciare percorsi simili, sta nel cambiamento profondo delle traiettorie umane.

eXnovo diventa l'esempio tangibile del riscatto della persona attraverso la dignità del lavoro, la tutela dell'ambiente e la cura del territorio.

Perché, se è vero che ogni istituto penitenziario ha le sue barriere e le sue specificità, è altrettanto vero che ovunque vi sia un pezzo di terra e una comunità disposta a fare rete, il futuro può essere coltivato. E da un terreno che sembrava sterile, può sempre fiorire qualcosa di nuovo.

to be forgotten, but rather as vast expanses of possibility. The margins become the centre of avant-garde experimentation if they can capitalise on the advantages (as well as manage and mitigate the difficulties) of what lies before and what lies beyond. The true legacy of the project, and the most important lesson it offers to those who wish to follow similar paths, lies in the profound transformation of people's life trajectories.

eXnovo stands as tangible example of personal redemption through the dignity of work, environmental protection and care for the local area.

For whilst it is true that every prison has its own barriers and specific characteristics, it is equally true that wherever there is a piece of land and a community willing to work together, the future can be cultivated. And from soil that seemed barren, something new can always blossom.

Dedica all'ex Preside di facoltà Marco Trevisan

Lucrezia Lamastra

Docente Università Cattolica del Sacro Cuore

Dedication to the former Dean of the Faculty Marco Trevisan

Scrivere la conclusione di questo volume rappresenta per me, prima di tutto, motivo di profonda emozione e di sincera gratitudine. Gratitudine al professor Marco Trevisan, già Preside della Facoltà di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali, la cui figura scientifica e umana ha rappresentato per me, come per molti di noi, un punto di riferimento costante, non solo sul piano accademico, ma anche su quello umano e civile. A chi si domanda come mai un libro che raccoglie riflessioni e testimonianze su un progetto apparentemente lontano dai tradizionali ambiti della ricerca di chimica agraria, di cui il professor Trevisan è illustre rappresentante, sia dedicato a lui, rispondo in modo semplice: probabilmente, chi si fa questa domanda, non ha avuto modo di conoscere fino in fondo la ricchezza della sua personalità e l'ampiezza, non solo del suo passo, ma soprattutto del suo sguardo. Marco Trevisan è una figura profondamente poliedrica. Studioso rigoroso e appassionato, ma sempre aperto alla sperimentazione di nuovi percorsi, e attento alle esigenze

Writing the conclusions of this volume is, first and foremost, a source of deep emotion and sincere gratitude for me. Gratitude to Professor Marco Trevisan, former Dean of the Faculty of Agricultural, Food and Environmental Sciences, whose scientific and personal stature has been, for me as for many of us, a constant point of reference, not only in academic terms but also on a human and civic level.
To those who wonder why a book collecting reflections and testimonies on a project seemingly far removed from the traditional fields of agricultural chemistry research – of which Professor Trevisan is an illustrious representative – is dedicated to him, I reply simply: probably, those who ask this question have not had the opportunity to fully appreciate the richness of his personality and the breadth, not only of his stride, but above all of his vision.
Marco Trevisan is a profoundly multifaceted figure. A rigorous and passionate scholar, yet always open to exploring new avenues, and attentive to the needs of the wider community. His intellectual

dell'intera collettività. La sua libertà intellettuale, unita a un'autentica passione per la scienza e per il lavoro accademico, lo hanno spesso condotto ad attraversare confini disciplinari e istituzionali, riconoscendo nella conoscenza uno strumento di crescita non solo scientifica ma anche umana e collettiva. Il progetto di cui questo volume raccoglie le testimonianze - la coltivazione delle fragole all'interno del carcere circondariale - rappresenta in modo emblematico tale spirito. Si tratta di un'iniziativa che coniuga sapere agronomico, innovazione produttiva e finalità sociali, dimostrando come il trasferimento delle conoscenze possa diventare un'occasione concreta di inclusione, formazione e riscatto. Ciò che rende questa esperienza particolarmente significativa è proprio la capacità di mettere in relazione il mondo della ricerca e dell'università con contesti spesso percepiti come lontani da esso. In questo senso, la figura del professor Trevisan appare pienamente coerente con lo spirito dell'iniziativa in cui il trasferimento del sapere diventa uno strumento

freedom, combined with a genuine passion for science and academic work, has often led him to cross disciplinary and institutional boundaries, recognising knowledge as an instrument for growth that is not only scientific but also human and collective. The project documented in this volume - the cultivation of strawberries within the district prison - epitomises this spirit. It is an initiative that combines agronomic expertise, innovative production methods and social objectives, demonstrating how the transfer of knowledge can become a tangible opportunity for inclusion, training and rehabilitation. What makes this experience particularly significant is precisely its ability to connect the world of research and academia with contexts often perceived as distant from it. In this sense, the figure of Professor Trevisan appears fully consistent with the spirit of the initiative, in which the transfer of knowledge becomes an instrument of freedom and dignity, capable of offering new possibilities for life and reintegration.

di libertà e di dignità, capace di offrire nuove possibilità di vita e di reinserimento. È anche per questa ragione che le pagine raccolte in questo volume trovano in suo nome una dedica naturale. Esse testimoniano non soltanto un progetto, ma anche una visione della scienza come responsabilità condivisa e come servizio alla società. Una visione che il professor Marco Trevisan ha saputo incarnare con rigore, generosità e autentico spirito universitario.

It is also for this reason that the pages collected in this volume find a natural dedication in his name. They bear witness not only to a project, but also to a vision of science as a shared responsibility and as a service to society. A vision that Professor Marco Trevisan was able to embody with rigour, generosity and a genuine academic spirit.

Volume realizzato su carta Shiro Echo di Favini, composta al 100% da fibre riciclate. Prodotta con energia da fonti rinnovabili, Shiro Echo è parte dell'impegno di Favini per la compensazione delle emissioni non evitabili. Certificata FSC, è riciclabile e biodegradabile.

This volume is printed on Favini Shiro Echo paper, made from 100% recycled fibres. Produced using renewable energy, Shiro Echo reflects Favini's commitment to offsetting unavoidable emissions. FSC-certified, it is recyclable and biodegradable.

Coordinamento per Edizioni Tilde
Diego Emanuele, Antonella de Chirico

Art direction
Studio Forward - Erika Pino

Editorial design
Aurora Milazzo per Studio Forward

Revisione testi e correzione di bozze
Gaia Canale per Edizioni Tilde

Stampa
Officine Grafiche Palermo

Nato a Piacenza dall’incontro tra istituzioni, ricerca, cooperazione sociale, eXnovo è un progetto in cui il lavoro agricolo diventa occasione di formazione e il carcere strumento di riapertura del dialogo con il territorio.
Coltivare la speranza è il risultato di quest'esperienza, di cui restituisce complessità e intensità.
Seminare, curare, imparare ad aspettare, raccogliere.
Perché la speranza non è un’idea astratta.
È qualcosa che, giorno dopo giorno, si può coltivare.